



Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.

Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service

al 30 settembre 2012





22°
ESERCIZIO

Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.

Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service
al 30 settembre 2012



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

Capitale Sociale: Euro 13.190.476 i.v - Sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero d'iscrizione del Registro Imprese di Brescia: 02235770241

Rep. Econ. Amm. Numero: 458947



Informazioni Generali **1**

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	2
ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	9
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	10

Relazione sulla gestione **15**

PREMESSA	16
IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE DI CONTROLLO E PRESIDIO DELLE ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	17
GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E RAPPORTI CON IL SISTEMA CREDITIZIO	17
ANALISI DEL PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE	19
OPA LANCIATA DA MONTE BIANCO s.r.l.	20
STRUTTURA SOCIETARIA	28
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	28
SVALUTAZIONI NON RICORRENTI DI POSTE DELL'ATTIVO	28
PIANO DI RICERCA E SVILUPPO	30
STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA BUSINESS UNIT TECHNOLOGIES AND SERVICES	34
STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI NETWORK OPERATOR	35
PRINCIPALI FATTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2012	39
HIGHLIGHTS	42
PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE	44
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA SUCCESSIVA DEL PERIODO	45
PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	47
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	47
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO	48
ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO	48
ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	51
CRITERI IMPIEGATI PER LA RIELABORAZIONE DEI PROSPETTI DI BILANCIO E MODALITA' DI COMPUTO DEGLI	
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	54
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	56

Evoluzione prevedibile della gestione **57**

Altre informazioni **61**

Proposta all'assemblea degli azionisti **73**

Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. **75**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	76
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	80
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	81
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	102

Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service **125**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO	126
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	130
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	131
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	157



	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	187
	Relazione sulla remunerazione	233
	Relazioni (Dirigente Preposto, Collegio Sindacale, Società di Revisione)	257
	ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO	258
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	260
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	277





Informazioni generali

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria indetta per il giorno 28 gennaio 2013, alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2013, alle ore 15.00, in seconda convocazione, presso Centro Paolo VI, via Gezio Calini, 30 - 25121 Brescia (BS), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2012 e Bilancio consolidato di Gruppo al 30 settembre 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Nomina dei Consiglieri; deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Determinazione del compenso annuale dei membri del Consiglio di Amministrazione non investiti di particolari cariche; deliberazioni inerenti e conseguenti;
7. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti;
8. Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

Legittimazione all'intervento in Assemblea e voto per delega

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro che risultino titolari delle azioni al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il giorno 17 gennaio 2013, e per i quali l'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile, abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la titolarità delle azioni entro l'inizio dei lavori assembleari. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea. Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i legittimati all'intervento ed al diritto di voto a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

Colui al quale spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta, ai sensi di legge.

Un fac-simile di delega può essere reperito presso gli intermediari di cui sopra oppure sul sito Internet della Società www.screen.it, nella sezione Investor Relations. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale oppure mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata screenservicebroadcasting@legalmail.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Senza alcun onere, la delega può essere conferita, con istruzioni di voto, alla *Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.*, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "TUF"), a condizione che essa pervenga entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima (ossia entro il 24 gennaio 2013 ovvero entro il 29 gennaio 2013 in relazione alla seconda convocazione), a mezzo corriere o posta raccomandata a *SPAFID S.p.A. – Foro Buonaparte n. 10 – 20121 Milano*. Entro lo stesso termine delega e istruzioni di voto sono revocabili. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è reperibile sul sito internet www.screen.it, nella sezione Investor Relations.

Diritto di porre domande

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'assemblea, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it. La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società, unitamente alle domande, di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati in conformità alle proprie scritture contabili o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione in Assemblea, di cui sopra. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla Società entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ossia entro le ore 18.00 del 25 gennaio 2013.

Diritto di integrare l'ordine del giorno

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* del TUF, gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto e inviate a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società o posta elettronica certificata all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it entro il termine di cui sopra. Gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno, che deve essere consegnata - unitamente a idonea certificazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari autorizzati, in conformità alle proprie scritture contabili - all'organo di amministrazione entro il medesimo termine e con le medesime modalità previste per la presentazione delle richieste di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposti, diversa da quelle di cui all'articolo 125-*ter*, comma 1, del TUF.

L'ordine del giorno integrato e la relazione illustrativa sulle materie da trattare a richiesta dei soci, accompagnati dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, sono messi a disposizione del pubblico almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea (13 gennaio 2013), con le stesse forme utilizzate per la pubblicazione del presente avviso e della restante documentazione assembleare.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 147-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 14 dello Statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti mediante voto di lista. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro le ore 18.00 del 3 gennaio 2013). Esse saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società "www.screen.it" e presso Borsa Italiana S.p.A. almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

I soci che intendono presentare una lista devono fornire indicazione della loro identità e della partecipazione complessivamente detenuta nel capitale della Società. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli od unitamente ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni

rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale ordinario al momento del deposito delle liste presso l'emittente, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la loro pubblicazione da parte della Società (ossia entro le ore 18.00 del 7 gennaio 2013). Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste dovranno indicare quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito. Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le accettazioni delle candidature da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica. Con le dichiarazioni, dovrà essere depositato, per ciascun candidato, un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e inoltre – con riferimento agli Amministratori indipendenti – l'attestazione del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito. Si ricorda che Consob, con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, ha raccomandato ai soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare altresì una dichiarazione che attesti "l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Reg. Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto", specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea dovranno essere tempestivamente comunicate alla Società. Si precisa che con riferimento alla convocata assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo trova applicazione la disciplina in materia di equilibrio di generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, introdotta dalla l. 12 luglio 2011, n. 120: l'art. 2 della medesima legge precisa, infatti, che l'applicazione delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate si applicano «a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo ad un anno dalla data di

entrata in vigore della» stessa legge [avvenuta il 12 agosto 2011, ndr], riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti».

Per tale ragione, è richiesto ai soci che intendono presentare una lista di includere nella medesima lista un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato tale da assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima richiesta (e cioè un quinto, con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore).

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro le ore 18.00 del 3 gennaio 2013). Esse saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società "www.screen.it" e presso Borsa Italiana S.p.A. almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od unitamente ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale ordinario al momento del deposito delle liste presso l'emittente, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la loro pubblicazione da parte della Società (ossia entro le ore 18.00 del 7 gennaio 2013).

Qualora alla data del 3 gennaio 2013 sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al 6 gennaio 2013. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale sociale ordinario richiesta è ridotta al 2,25%.

Ogni Socio potrà presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La lista si compone di due sezioni, l'una contenente i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

In particolare, i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato per il deposito delle liste, dovranno depositarsi:

- a) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Reg. Emittenti con questi ultimi;
- c) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché i requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Con le dichiarazioni, dovrà essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si precisa che almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni e iscritti nell'apposito registro.

Si precisa che:

- nella convocata Assemblea trova applicazione la disciplina in materia di "equilibrio di generi" di cui all'art. art. 148, comma 1-*bis*, decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotta dalla l. 12 luglio 2011, n. 120. L'art. 2 della medesima legge precisa, infatti, che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate si applicano «*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge [avvenuta il 12 agosto 2011, ndr], riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti*». Per tale ragione, è richiesto ai soci che intendono presentare una lista di includere nella medesima lista un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato tale da assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima richiesta (e cioè un quinto, con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore);
- ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito, i sindaci devono essere scelti tra le persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal predetto codice con riferimento agli amministratori e, quindi, coloro che hanno diritto e intendessero presentare le liste sono invitati a tenerne conto al momento dell'individuazione dei candidati da proporre.

Informazioni relative al capitale sociale ed alla documentazione

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 13.190.476 è suddiviso in 138.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ciascuna delle quali dà diritto ad un voto.

Alla data del presente avviso di convocazione, la Società detiene 4.148.163 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

La documentazione relativa agli argomenti dell'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater* del TUF, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società "www.screen.it". I Signori Azionisti e coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Ai sensi dell'art. 125-*quater* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione sono messi a disposizione sul sito Internet della Società (www.screen.it):

- a) i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega;
- b) le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

Entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea, inoltre, verrà reso disponibile sul sito Internet della società un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni. Il verbale dell'Assemblea è reso disponibile sul sito internet della Società (www.screen.it) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

Si rimanda al sito internet della Società "www.screen.it", nella sezione Investor Relations, per ogni necessità informativa riguardante l'Assemblea.

Brescia, 18 dicembre 2012

Il Presidente

Dott. Fabrizio Redaelli



Consiglio di Amministrazione**Presidente e Amministratore Delegato**

Fabrizio Redaelli

Amministratore delegato

Valentino Bravi

Consiglieri

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Poggiali

Marco Giorgino

Michele Russo

Gabriele Gualeni

Collegio Sindacale**Presidente**

Ornella Archetti

Sindaci Effettivi

Riccardo Alloisio

Savio Gariboldi

Sindaci Supplenti

Anna Maria Pontiggia

Franco Ferrari

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

Il Bilancio annuale al 30 settembre 2012, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione del bilancio annuale al 30 settembre 2012.

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) quotata al mercato MTA della Borsa di Milano è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

Il Gruppo Screen Service è attivo da 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Ha sede principale in Brescia e secondaria in Milano e controlla società con sedi a Brescia e Tortona, due società negli Stati Uniti (Miami e New York) ed una in Brasile.

Il Gruppo, che conta circa 190 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

E' anche *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si sono integrate con l'attività storica di SSBT, focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo in seguito alle recenti richieste del mercato. Inoltre controlla interamente Tivuitalia S.p.A., società attiva come operatore di rete con una copertura in ambito nazionale e operante sul mercato come *network provider*. Tramite la controllata Skylinks Srl, società controllata al 100% da SSBT, il gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti, inserendo anche ponti radio destinati al *broadcasting* e alla telefonia.

SSBT investe costantemente nella ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta a due più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVBD* seguito lo schema che indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate italiane, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2011 al 30 settembre 2012

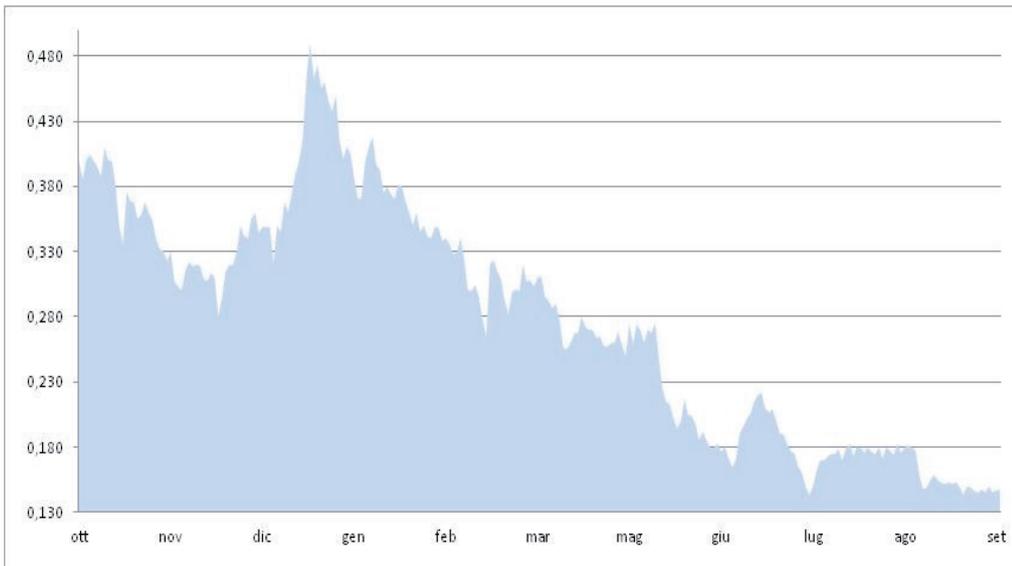
Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2011 al 30 settembre 2012, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,4892 per azione) è stata raggiunta in data 30 dicembre 2011. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,1438 per azione) è stata fissata il 17 luglio 2012.

Il 30 settembre 2012 la quotazione è stata pari ad Euro 0,147 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2011 al 30 settembre 2012

Andamento quotazione del valore dell'azione



Andamento dei volumi

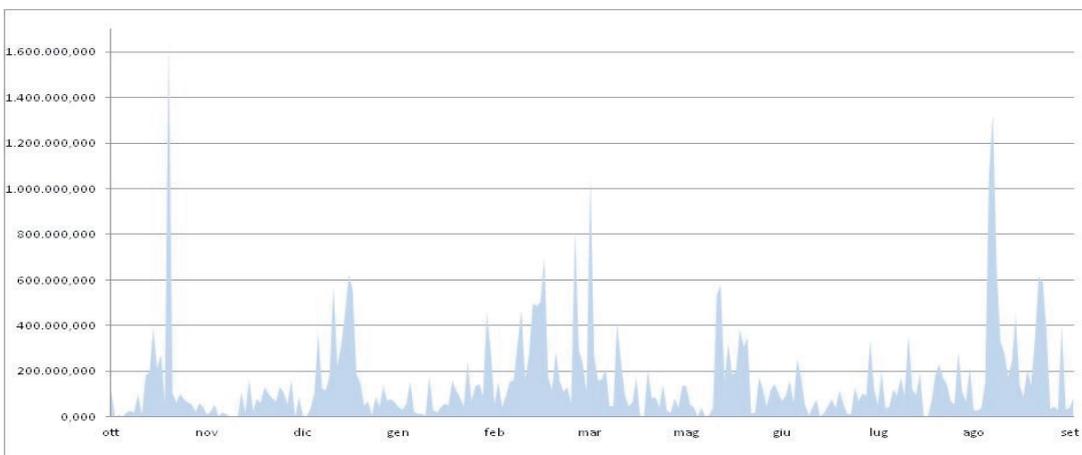
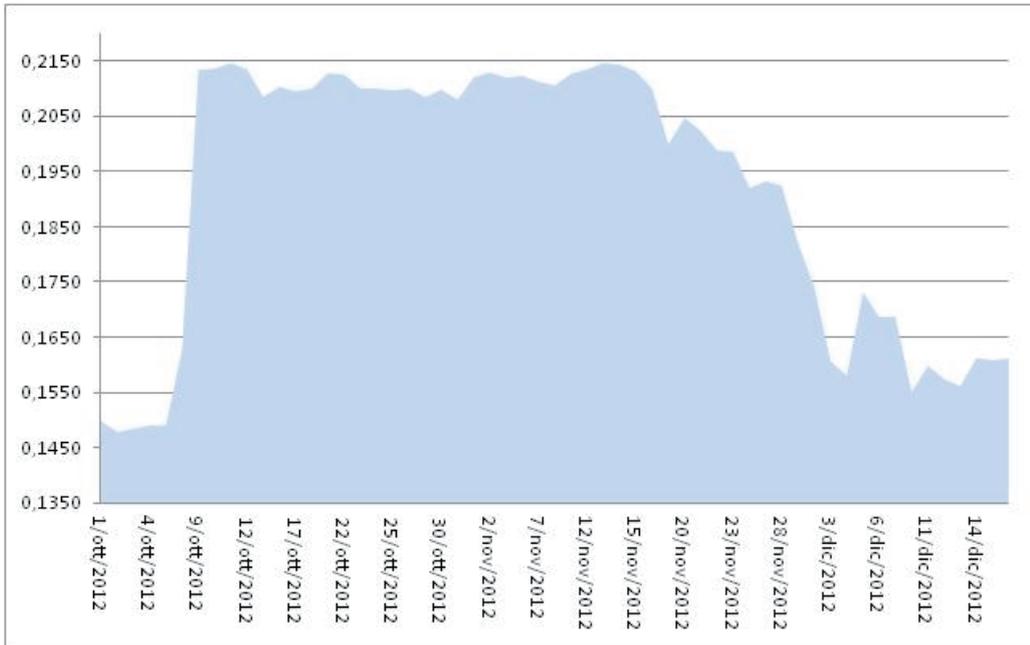


Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2012 al 18 dicembre 2012



Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna è di Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 30 settembre 2012, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.866 migliaia.

Nel periodo sono state cedute nr. 100.000 azioni al valore unitario di Euro 0,67, come parte del corrispettivo del prezzo versato alla controparte per l'acquisto del 15% della Screen Service do Brasil Ltda.

Non vi sono state movimentazioni nel periodo e quindi alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT risultava invariato (ovvero nr. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.866 migliaia).

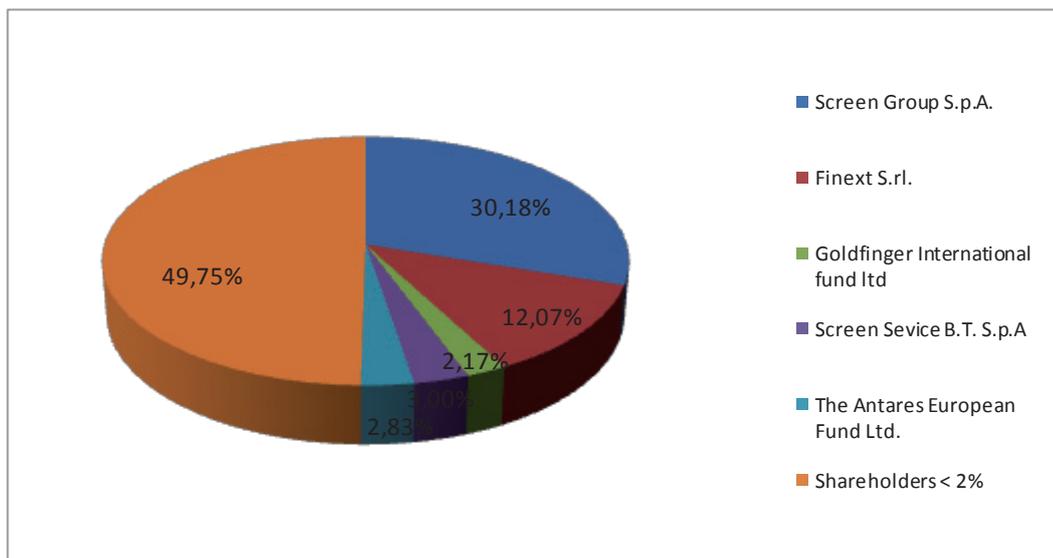
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF e delle risultanze a libro soci, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 18 dicembre 2012:

Azionisti	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,182%	41.802.289
Finext S.rl.	12,071%	16.718.455
Screen Sevice B.T. Sp.A *	2,995%	4.148.163
The Antares European Fund Ltd.	2,833%	3.924.220
Telpick sa **	0,000%	0
Goldfinger International fund ltd	2,170%	3.000.000
Totale azionisti con partecipazione > 2%	50,25%	69.593.127

* azioni proprie al 18 dicembre 2012

** aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 18 dicembre 2012:



Relazione
sulla gestione

PREMESSA

Durante il periodo oggetto del presente resoconto, l'attività del nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica dal 29 marzo 2012, si è focalizzata prioritariamente sull'implementazione di procedure di controllo e di presidio delle attività delle società controllate, sulla gestione per la rinegoziazione del contratto di finanziamento di medio lungo periodo in essere con le banche: Banca nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit Spa ed Intesa San Paolo Spa (di seguito denominato "Pool") ed in generale con la verifica periodica dei flussi finanziari e dei rapporti con il sistema creditizio. Si è attivato, inoltre, per ottimizzare l'organizzazione aziendale, valorizzare le risorse esistenti e implementare un processo di ristrutturazione dei costi.

Per effetto della politica degli investimenti e di alcune scelte gestionali poste in essere negli esercizi precedenti, il Consiglio ha obbligatoriamente focalizzato la propria attività sulla gestione della liquidità e della struttura finanziaria in generale. In tale contesto, anche alla luce delle mutate condizioni aziendali e congiunturali, è stato quindi iniziato un processo di rinegoziazione dei termini di rimborso del finanziamento bancario a medio lungo termine.

In data 16 luglio 2012 è stato approvato il Piano Industriale 2012-2016 del Gruppo (BP 2016). Tale piano (supportato da un'analisi di sensitività finalizzata a quantificare il fabbisogno massimo derivante dalla gestione operativa e conseguentemente le possibili modalità di copertura, che già prevede l'impegno al versamento di mezzi finanziari da parte del socio di riferimento), è stata impostata una trattativa con gli istituti di credito del "Pool" che ha condotto all'ottenimento di una comunicazione formale da parte degli istituti stessi, nella quale è stato esplicitato un impegno di massima all'emissione di un *waiver* in relazione al contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto il 28 luglio 2010.

In data 5 dicembre 2012 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale (BP 2018), che considera l'estensione del piano fino al 2018 e gli effetti dell'eventuale acquisto delle quote di minoranza di Screen Service do Brasil Ltda. Il BP 2018 approvato, incorpora, oltre allo sviluppo dello piano sul periodo 2012 – 2018 elaborato dal Management dell'azienda, lo sviluppo dell'analisi di sensitività, utile alla quantificazione del fabbisogno finanziario massimo (*worst case scenario*) della Società nell'orizzonte temporale del 2012 – 2018, per procedere con i successivi passaggi attesi nella trattative con gli istituti di credito. Nell'ambito del processo di rivisitazione della strategia di Gruppo, e alla luce delle difficoltà congiunturali che hanno caratterizzato il mercato domestico, il Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia Spa ha approvato un Business Plan quinquennale in data 17 maggio 2012, procedendo ad un suo aggiornamento in data 27 agosto 2012.

I dati contabili dell'esercizio sono fortemente influenzati da alcune poste straordinarie, in parte già contabilizzate in sede di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, e prevalentemente riconducibili a svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

Malgrado le difficoltà congiunturali, le tensioni di liquidità e le controversie tra azionisti sfociate nell'OPA lanciata da Monte Bianco Srl, il risultato dell'esercizio evidenzia un EBITDA gestionale (prima degli accantonamenti per costi non ricorrenti) pari ad Euro 5.854 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 12,4%.

Il dato della marginalità percentuale gestionale della CGU Technologies and Services, nonostante un calo del fatturato verificatosi nel quarto trimestre si attesta intorno al 15,4% sul fatturato. Positivo il risultato della controllata Screen Service do Brasil, che apporta ricavi per 11.303 migliaia con un EBITDA del 21,9%. La gestione del periodo da aprile a settembre 2012 registra una riduzione della posizione finanziaria netta per circa 1.155 migliaia (Euro 38.815 migliaia contro i 39.970 al 31 marzo 2012). Il capitale circolante, che ammonta ad Euro 23.799 migliaia è diminuito rispetto al 31 marzo 2012 (Euro 31.633 migliaia) per Euro 7.834 migliaia, a causa, prevalentemente, delle svalutazione del credito vantato verso Interactive Group S.p.A., fino a marzo cliente di Tivuitalia S.p.A..

Implementazione di procedure di controllo e presidio delle attività delle società controllate

A seguito delle costanti – e spesso non preventivate - richieste di risorse finanziarie alla capogruppo da parte delle società controllate, il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha approvato una procedura interna finalizzata a limitare l'autonomia di spesa delle società assoggettate ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e delle controllate estere. Tale procedura, nel rispetto dell'autonomia dei singoli organi amministrativi, è finalizzata ad evitare impegni finanziari assunti dalle controllate, e successivamente posti a carico della capogruppo, senza un corretto processo di pianificazione finanziaria e di valutazione di convenienza economica degli investimenti.

Gestione dei flussi finanziari e rapporti con il sistema creditizio

Nel secondo semestre la SSBT (capogruppo) si è trovata a gestire una situazione di momentaneo squilibrio finanziario sia per il mancato incasso da parte di Tivuitalia Spa del credito vantato verso Interactive Group S.p.A. (diffusamente illustrato nel seguito del presente Bilancio) che per lo spostamento del fatturato, come previsto, nell'area Latam e la conseguente impossibilità di utilizzo delle linee di credito esistenti con gli istituti di credito italiani, più che capienti, per operazioni auto liquidanti e s.b.f.

In data 28 maggio 2012 le banche del *pool* finanziatrici hanno concesso un *waiver* condizionato ad alcuni accadimenti. SSBT ha puntualmente rispettato quanto previsto dalla lettera di *waiver* ovvero:

- è stata puntualmente pagata la rata pari ad Euro 1 milione (rispetto alla rata originale di Euro 2,5 milioni) e un importo di interessi pari a 440 migliaia;
- è stata puntualmente pagata un *waiver fee* per Euro 256 migliaia (oltre che quella già pagata in dicembre 2011, e pari ad Euro 288 migliaia);
- è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Piano Industriale che è stato presentato alle banche.

Successivamente al *waiver* del 28 maggio 2012, si è avviato e presidiato un processo di *cash management* e si è mantenuto un costante livello di dialogo con il sistema bancario in vista sia del probabile sforamento dei *covenants* che della difficoltà al pagamento della rata in scadenza del mutuo prevista per il 31 dicembre 2012.

Gli incontri, che sono iniziati il primo ottobre con la presentazione preliminare dell'*Independent Business Review* del *Business Plan* effettuata da un esperto indipendente (Roland Berger) sono proseguiti per tutto il periodo e fino all'approvazione della presente relazione. Oggetto della trattativa tuttora in corso con le banche sono stati:

- La rinegoziazione dei termini della scadenza del debito bancario di medio lungo periodo;
- La ristrutturazione del debito di breve in considerazione dei fabbisogni di cassa di breve e medio periodo;
- La concessione di eventuale nuova finanza per completare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

Le trattative con le banche hanno subito un forte rallentamento a causa dell'OPA lanciata da Monte Bianco srl (vedi paragrafo successivo) in data 9 ottobre 2012, (anche per il ruolo assunto da uno degli Istituti del Pool nell'ambito dell'operazione stessa). In data 18 dicembre 2012 la società ha ottenuto, da parte delle banche finanziatrici del Pool, una lettera non vincolante di impegno all'emissione di un *waiver* in relazione al contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto il 28 luglio 2010 con un pool di banche relativamente al:

- (i) mancato rispetto del *covenant* (DCR), che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a 1,5.
- (ii) Mancato rispetto del *covenant* (Gearing Ratio) che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed PN pari a 0,65
- (iii) Previsto mancato pagamento della rata in scadenza il prossimo 31 dicembre 2012 e pari ad Euro 3 milioni di capitale.

L'accoglimento della Richiesta di *waiver* e la conseguente rinuncia alla decadenza del beneficio del termine è subordinata alla positiva delibera da parte dei rispettivi competenti organi deliberanti degli Istituti di Credito del Pool ed è comunque risolutivamente condizionata all'individuazione della struttura definitiva della Manovra Finanziaria in corso di definizione, secondo termini e condizioni di gradimento degli Istituti di Credito, fermo restando che:

- (a) entro e non oltre il 15 febbraio 2013 dovrà essere finalizzato e consegnato il Piano Industriale definitivo (BP 2018);
- (b) entro e non oltre il 31 marzo 2013, dovrà essere stipulata una convenzione di ristrutturazione, ovvero accordi bilaterali, con tutti od alcuni degli Istituti di Credito da attuarsi, a seconda del contenuto della Manovra Finanziaria, nell'ambito di uno dei percorsi a tutela dei creditori individuati nell'ambito delle soluzioni stragiudiziali della Crisi di Impresa, e che dovranno in ogni caso prevedere, *inter alia*:
 - (1) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale definitivo (BP 2018) e della Manovra Finanziaria;
 - (2) il rimborso del Finanziamento Screen Group con proventi derivanti dall'immissione di *equity* e/o quasi *equity*, anche mediante operazioni di *debt capital market* a condizioni di mercato (**l'Equity Injection**), secondo importi (comunque, non inferiori ad euro 3.000.000), modalità e termini da concordarsi e in modo tale da assicurare la piena subordinazione e postergazione dell'Equity Injection rispetto ai crediti degli Istituti di Credito del Pool, per la parte eventualmente sottoscritta da Screen Group e, per la parte eventualmente sottoscritta a condizioni di mercato, con scadenza successiva a quella del Finanziamento del Pool

Gli Istituti di Credito aderenti al "Pool" hanno altresì confermato la disponibilità ove fosse ritenuto opportuno nel processo di finalizzazione della Convenzione di Ristrutturazione, al fine di consentire una più ordinata definizione del Piano Industriale definitivo (BP 2018) ed individuazione della struttura definitiva della Manovra Finanziaria, in assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti, a proporre ai rispettivi competenti organi deliberanti una delibera avente ad oggetto la stipula con il Mutuatario di un formale accordo di moratoria e di *standstill* finalizzato, da un lato, al mantenimento delle linee di credito a breve termine accordate al Mutuatario e, dall'altro lato, ad una formale sospensione del pagamento delle rate del Finanziamento del Pool fino al 31 marzo 2013.

Analisi del presupposto di continuità aziendale

In considerazione della situazione del Gruppo, delle proprie competenze distintive e dell'avviamento generato negli anni, in sede di predisposizione del progetto di bilancio il consiglio di amministrazione ha valutato e ponderato i fattori di incertezza che potrebbero influenzare la capacità della società di generare i flussi di cassa sufficienti per la prosecuzione dell'attività aziendale, il pagamento dei debiti verso i fornitori terzi e gli istituti di credito e il sostegno dell'attività di investimento.

In data 5 dicembre il Consiglio di Amministrazione, al termine delle verifiche effettuate sul Piano Industriale 2012- 2018 (BP 2018, vedi "Premessa") e alla luce delle risultanze delle analisi di sensitività, ha quantificato il fabbisogno finanziario massimo della Società nell'orizzonte temporale del 2012 – 2018. Tale quantificazione, idealmente fondata su una simulazione definibile *worst case scenario*, è stata condivisa al solo fine di stimare prudenzialmente le necessità finanziarie che potrebbero derivare dal mancato verificarsi di una o più *assumption* del Business Plan del Management. In particolare le ipotesi che sono state oggetto di verifica sono riconducibili alla conferma dei tassi di crescita sui mercati esteri, al contenimento dell'investimento complessivo in capitale circolante e al rapido raggiungimento dell'equilibrio finanziario per la controllata Tivuitalia.

La definizione della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito e conseguentemente la stipula dell'accordo di convenzione di ristrutturazione rappresentano un fattore di significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi circa la capacità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Come già riportato nel paragrafo precedente l'attuazione della manovra dovrà prevedere, (a) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale 2012/2016 (BP 2018) e della Manovra Finanziaria; (b) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool" (c) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A., (d) il rimborso del Finanziamento Screen Group con proventi derivanti dall'immissione di *equity* e/o quasi *equity*, anche mediante operazioni di *debt capital market* a condizioni di mercato secondo importi (comunque, non inferiori ad euro 3.000.000), modalità e termini da concordarsi e in modo tale da assicurare la piena subordinazione e postergazione dell'*Equity Injection* rispetto ai crediti degli Istituti di Credito aderenti al "Pool", per la parte eventualmente sottoscritta da Screen Group e, per la parte eventualmente sottoscritta a condizioni di mercato, con scadenza successiva a quella del Finanziamento del "Pool".

Relativamente a quest'ultimo punto il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, nella delibera del 18 dicembre 2012 di approvazione della redazione della presente relazione, della firma del contratto di finanziamento tra Screen Group S.p.A. (che controlla la società con una quota pari al 30,18%) e SSBT per un importo pari ad 3 milioni di Euro. Il finanziamento è parte integrante della manovra ed è finalizzato a coprire lo squilibrio finanziario di breve periodo, dallo stesso, nonché da indicazioni della Screen Group S.p.A. emerge la volontà, una volta definita la Manovra Finanziaria, di continuare a supportare la Società al fine di garantire la continuità mediante la conversione del finanziamento di 3 milioni di euro già erogato nello strumento che verrà identificato. Lo stesso conferma la fiducia dell'azionista di riferimento e indirettamente fornisce ai terzi un importante riscontro circa le capacità di rimborso dei debiti da parte di SSBT e che tale finanziamento, richiesto, *in primis*, dalle banche, costituisce un rafforzamento del dialogo, avviato positivamente, con gli Istituti di Credito.

Come già ricordato, la società dispone di affidamenti auto liquidanti, per un importo complessivo di euro 50 milioni, attualmente utilizzabili solo parzialmente. Sono state quindi avviate trattative con le

banche finanziatrici per verificare le possibili forme tecniche di supporto alla tesoreria di breve/medio periodo, utilizzando tali fidi anche in ambito internazionale.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività industriale nell'esercizio appena concluso, gli indicatori reddituali conseguenti (EBITDA gestionale pari al 12,4% del fatturato) e l'impatto economico della politica di razionalizzazione dei costi già in essere. Inoltre, considerata la crescita del mercato Latino Americano, ha approvato il completamento dell'acquisto dell'intero capitale sociale della filiale brasiliana (una prima quota, pari al 15%, rilevata in data 6 luglio ed un'ulteriore quota, pari al 25%, in data 18 dicembre 2012).

Ha quindi preso in considerazione i dati contenuti nel *Business Plan* approvato, confermando le ipotesi formulate sull'attività operativa e verificando la fattibilità delle operazioni di smobilizzo di crediti e immissione di nuove risorse finanziarie previste per i prossimi mesi. Ha altresì sviluppato dei piani di tesoreria a supporto, da cui si evince che l'equilibrio finanziario nei prossimi 12 mesi, è subordinato all'esito delle trattative volte alla definizione della Manovra Finanziaria che prevede il verificarsi di alcune condizioni, quali: (i) la rimodulazione dei fidi di breve periodo all'interno della manovra finanziaria in corso di presentazione ai tutti gli istituti di credito (ii) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool" (iii) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A. L'intero capitale sociale di Tivuitalia, com'è noto, è attualmente in pegno agli istituti di credito del Pool a garanzia del puntuale pagamento delle rate in scadenza del finanziamento a medio lungo termine. La Manovra prevede inoltre l'immissione di mezzi finanziari a titolo di *equity* e/o *quasi equity* tra i quali vanno ricondotti i 3 milioni di euro da parte di Screen Group, ad ora sotto forma di finanziamento, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, e che sono già stati commentati in precedenza nel presente paragrafo.

In tale contesto di riferimento, obiettivo primario del Consiglio di Amministrazione è il perseguimento di tutte le alternative possibili al fine di valorizzare gli investimenti effettuati fino ad oggi e non depauperare gli avviamenti generati.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, ha ritenuto quindi di approvare il bilancio in continuità aziendale in quanto esiste una motivata e ragionevole aspettativa che il Gruppo sia in grado di reperire adeguate risorse per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro, ovvero nei prossimi 12 mesi. L'iniezione di liquidità prevista in data 18 dicembre 2012, conferma la fiducia dell'azionista di riferimento e indirettamente fornisce ai terzi un importante riscontro circa le capacità di rimborso dei debiti da parte di SSBT.

OPA lanciata da Monte Bianco srl

Il 9 ottobre 2012 la società Monte Bianco srl ("Offerente"), interamente controllata da HLD S.A., con sede in Parigi, lanciava un'Offerta Pubblica di acquisto dell'intero pacchetto azionario di SSBT. L'offerta, cui è seguita la pubblicazione del prospetto informativo in data 31 ottobre, prevedeva il pagamento di un corrispettivo pari a 22 centesimi di Euro per azione. Di seguito i principali avvenimenti:

- In data 15 ottobre Monte Bianco pubblicava un comunicato stampa, su richiesta di Consob, a seguito degli articoli apparsi il 13 ottobre sul Sole 24 Ore e su Milano Finanza, in cui HLD chiariva quali erano gli orizzonti temporali di investimento e che non aveva intrattenuto rapporti giuridici o di business con Cara Goldenberg. Ribadiva inoltre che non vi era stato alcun accordo con l'azionista di riferimento Opera Sgr.;

- In data 17 ottobre l'Offerente presentava alla Consob il documento di offerta ai sensi dell'art 102, c.3 ;
- In data 31 ottobre la CONSOB approvava il prospetto dell'Offerente, pubblicato in data 2 novembre 2012;
- In data 9 novembre l'Emittente comunicava di avere nominato gli advisors per la fairness opinion (Prof. Tasca e Banca Profilo).
- In data 9 novembre i dipendenti del gruppo esprimevano, tramite comunicato stampa, alcune perplessità per la mancanza di informazioni relativamente al progetto industriale ed alla mano d'opera che non consentivano di esprimere un giudizio sull'offerta.
- In data 12 novembre SSBT pubblicava il Comunicato Emittenti, ai sensi dell'art. 103, c.3, in cui esprimeva la valutazione motivata sull'offerta e sulla congruità del corrispettivo. Nel documento l'Emittente ha esposto quanto segue:
 - (i) L'emittente evidenziava un potenziale conflitto di interessi a capo di Unicredit Spa, che ha rilasciato la *cash confirmation letter* e per il ruolo ricoperto da Jean-Pierre Mustier, socio accomandante di HLD al 6,63%, che dal 14 marzo 2011 ricopre il ruolo di vice direttore generale di Unicredit S.p.A.
 - (ii) L'offerta era subordinata alla condizione sospensiva del *l raggiungimento, di un accordo fra HLD e l'OFFERENTE, da un lato, e le banche creditrici del gruppo dell'EMITTENTE, dall'altro lato, condizionato all'approvazione dei competenti organi societari dell'EMITTENTE medesimo e avente ad oggetto la ristrutturazione, a condizioni di mercato, dell'attuale indebitamento a medio-lungo termine sulla base dei seguenti presupposti essenziali: (a) proroga della scadenza finale del finanziamento di almeno 2 anni; (b) concessione di un "periodo di grazia" (da intendersi come lasso temporale nel quale non vi sarebbe da parte del debitore rimborso del capitale) di 2 anni a partire dalla DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO; (c) impegno, da parte dell'OFFERENTE e/o di HLD, ad apportare capitale di rischio in favore dell'EMITTENTE per un ammontare massimo fino a Euro 3 milioni nelle forme tecniche consentite ai soci da normativa pro tempore vigente; (d) mantenimento, a condizioni di mercato, delle attuali linee di credito e affidamenti commerciali del gruppo dell'EMITTENTE, ivi inclusi quelli utilizzati per esigenze legate al finanziamento del capitale circolante del gruppo dell'EMITTENTE, in modo tale da consentire la prosecuzione dell'ordinaria attività aziendale dello stesso.»* (sul punto si veda, Sezione A, Paragrafo, A.1, punto (vi) del Documento d'Offerta).

Il Consiglio di Amministrazione segnalava che, secondo quanto dichiarato dall'Offerente, il termine per la realizzazione di detta condizione era successivo alla chiusura del periodo di adesione.

Quanto alla condizione sospensiva sopra riportata il Consiglio di Amministrazione rilevava la singolarità della intenzione dell'Offerente, di raggiungere un accordo con le banche finanziatrici non avendo, sino all'eventuale data di chiusura positiva del procedimento d'Offerta, il controllo dell'Emittente medesimo e non disponendo di alcuna informazione relativa all'Emittente ad eccezione di quelle pubbliche. L'Emittente non aveva comunicato all'Offerente alcuna informazione non pubblica che riguardasse lo stesso Emittente o il gruppo ad esso facente capo e che, d'altro canto, nessuna informazione di tale natura, eventualmente

in possesso del *pool* di banche finanziatrici, avrebbe potuto, essere messa a disposizione dell'Offerente nell'ambito dell'eventuale negoziato. Tale negoziato avrebbe dovuto, pertanto, svolgersi senza che l'Offerente disponesse di alcuna informazione, salvo quelle pubbliche, ivi incluso il Contratto di Finanziamento oggetto della eventuale rinegoziazione. Il Consiglio di Amministrazione rilevava inoltre che la condizione sospensiva *de qua* presenta carattere potestativo, dipendendo l'avveramento della stessa anche dalla volontà dell'Offerente; anche in relazione a ciò, il Consiglio di Amministrazione riteneva che, al fine di consentire agli azionisti una scelta consapevole in merito all'eventuale adesione all'Offerta, l'Offerente avrebbe dovuto chiarire se, ove i presupposti essenziali dallo stesso indicati fossero stati accettati dalle banche (fatta salva l'approvazione dell'accordo da parte dei competenti organi dell'Emittente), la condizione doveva intendersi per ciò solo realizzata.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'Offerente dichiarava che alla data del Documento d'Offerta che aveva avviato i primi contatti con le banche creditrici dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione riteneva che, al fine di garantire la corretta informazione degli azionisti, l'Offerente avrebbe dovuto puntualmente aggiornare tale informazione precisando lo stato dei suoi contatti con le banche, l'avvio di eventuali trattative e lo stato di avanzamento delle medesime e che tale negoziato avrebbe introdotto nella trattative in corso tra l'Emittente e le banche medesime, avente la stessa finalità, un elemento di incertezza, nonché di eventuale asimmetria derivante dalla conduzione parallela di due negoziati sul medesimo debito.

- (iii) L'Offerente altresì dichiarava che l'efficacia dell'Offerta era subordinata «(iii) alla mancata effettuazione da parte dell'EMITTENTE, entro il secondo GIORNO DI BORSA APERTA successivo al termine del PERIODO DI ADESIONE: (a) di atti od operazioni che possano contrastare l'OFFERTA ovvero il conseguimento degli obiettivi della medesima; (b) di atti od operazioni che possano alterare in modo sostanziale la struttura economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o i risultati dell'EMITTENTE medesima e delle società da questa controllate, rispetto alla situazione risultante dalla relazione trimestrale al 30 giugno 2012» (sul punto si veda, Sezione A, Paragrafo, A.1, punto (iii) del Documento d'Offerta).

In relazione a tale condizione, il Consiglio di Amministrazione segnalava di non essere in grado di escludere che anche a seguito dell'*impairment test* di alcune poste immateriali dell'attivo (in particolare, l'avviamento e i diritti d'uso dei canali televisivi), in sede di approvazione del progetto di bilancio, si poteva rendere necessario effettuare la svalutazione di tali poste.

- (iv) Rispetto ai programmi futuri sull'Emittente, il Consiglio dichiarava di non potere esprimere un giudizio, essendo gli stessi estremamente vaghi, segnalando che:
- Non era dato comprendere in quale misura e secondo quali modalità concrete gli investimenti genericamente prospettati potessero "rilanciare" l'Emittente e "rafforzare il posizionamento competitivo" dello stesso;
 - l'indicazione in merito alle finalità dell'Offerta si concentrava esclusivamente sulla generica appartenenza di SSBT alle società *target* della politica di investimento di HLD;

- le dichiarazioni programmatiche dell'Offerente erano del tutto sfornite di riferimenti a: motivazioni, valutazioni, strategie, misure concrete di investimento e relative forme di finanziamento; stime di costi e ricavi, date di avvio delle attività programmate;
 - non risultava altresì fornito alcuno specifico riferimento/dato agli studi ed indagini svolti dall'Offerente sull'Emittente, così come ad un'analisi di mercato e degli scenari futuri prospettabili per l'Emittente;
 - non risultavano formulate considerazioni programmatiche relative all'*asset* rappresentato dalla società controllata Tivuitalia. Un'analisi attendibile sui programmi futuri dell'Emittente non può prescindere da tali considerazioni, attesa la rilevanza di Tivuitalia e della sua attività nell'ambito dell'andamento e delle prospettive future del gruppo Screen Service;
 - l'Offerente dichiarava che, in base alle informazioni dallo stesso raccolte, era sua intenzione mantenere l'attuale livello di impiego della forza lavoro e dei siti produttivi dell'Emittente ma che, tuttavia, qualora ad esito dell'Offerta emergessero informazioni ad oggi non conosciute dall'Offerente ovvero eventi che lo rendano consigliabile od opportuno, l'Offerente non escludeva una razionalizzazione della forza lavoro e/o della dislocazione dei siti produttivi, lasciando un'ampia area di aleatorietà, sul profilo del mantenimento dei livelli occupazionali.
 - Il Consiglio di Amministrazione evidenziava ai destinatari dell'Offerta che, sulla base delle informazioni contenute nel Documento d'Offerta, HLD, socio unico dell'Offerente, presentava negli esercizi sociali che si sono chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre perdite pari rispettivamente a Euro 551 migliaia e 233 migliaia.
 - HLD indicava, inoltre, indicava liquidità per un importo complessivo pari a soli Euro 2,5 milioni (di cui, peraltro, Euro 2 milioni rappresentati da certificati di deposito negoziabili (sul punto si veda, in particolare, la Sezione B, Paragrafo B.1.10 del Documento d'Offerta).
 - l'Offerente, nell'ambito, peraltro, della condizione di efficacia dell'Offerta relativa alla rinegoziazione del debito dell'Emittente, si era impegnato a immettere nell'Emittente mezzi propri per un ammontare massimo pari a Euro 3 milioni.
- (v) Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di meglio apprezzare la congruità del Corrispettivo, conferiva al Prof. Roberto Tasca e a Banca Profilo S.p.A. l'incarico di *financial advisor* con lo scopo di fornire elementi, dati e riferimenti utili a supporto delle valutazioni di propria competenza.

Ciascuno dei due Advisors ha svolto la propria analisi e ha prodotto il relativo giudizio in modo autonomo e indipendente.

Il Prof. Roberto Tasca ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione una relazione a conclusione della quale riteneva che il Corrispettivo dell'Offerta **non fosse congruo** dal punto di vista finanziario per gli azionisti;

Banca Profilo S.p.A. ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione una relazione a conclusione della quale riteneva che il Corrispettivo dell'Offerta **non fosse congruo** dal punto di vista finanziario per gli azionisti.

Le metodologie utilizzate dal Prof. Roberto Tasca sono state le seguenti:

- metodo *unlevered discounted cash flow*, quale metodo principale;

- metodo misto che ha previsto l'applicazione dei multipli di società comparabili per la Divisione Technology&Service Provider e del metodo del costo di sostituzione per la Divisione Network Operator, quale metodo di controllo.

I risultati delle metodologie indicate, applicate dal Prof. Roberto Tasca, sono i seguenti:

- metodo *unlevered discounted cash flow*, quale metodo principale, intervallo del valore per azione ricompreso tra **Euro 0,329 ed Euro 0,372**;
- metodo misto che ha previsto l'applicazione dei multipli di società comparabili per la Divisione Technology&Service Provider e del metodo del costo di sostituzione per la Divisione Network Operator, quale metodo di controllo, intervallo del valore per azione ricompreso tra Euro **0,267 ed Euro 0,348**.

Le metodologie utilizzate da Banca Profilo sono state le seguenti:

- metodo *unlevered discounted cash flow*;
- metodo dei multipli di mercato;
- metodo misto che ha previsto l'applicazione del metodo dei multipli delle transazioni comparabili in relazione ad SSBT e del metodo patrimoniale in relazione a Tivùitalia.

Le risultanze delle sopra riferite metodologie, applicate da Banca Profilo, sono le seguenti:

per quanto riguarda il metodo dell'*unlevered discounted cash flow*, l'intervallo è ricompreso da Euro **0,268 ed Euro 0,351**;

per quanto riguarda il metodo dei multipli di mercato di società comparabili quotate, l'intervallo è ricompreso da Euro **0,278 ed Euro 0,321**;

per quanto riguarda il metodo misto, l'intervallo è ricompreso da Euro **0,295 ed Euro 0,347**.

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto dell'andamento del titolo, delle dichiarazioni dell'Offerente contenute nel Documento d'Offerta e delle Fairness Opinion rilasciate dagli Advisor, il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. riteneva, dopo approfondite analisi e discussioni, di esprimere **giudizio negativo** in merito all'Offerta presentata da Monte Bianco S.r.l. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in particolare, che il Corrispettivo offerto **non fosse congruo** dal punto di vista finanziario per i destinatari dell'Offerta.

- In data 21 novembre la società deliberava, al fine di consentire alla Società di superare il temporaneo squilibrio di tesoreria e di assicurare la sua normale operatività nel breve termine, di richiedere all'attuale azionista di maggioranza relativa Screen Group S.p.A. e all'Offerente Monte Bianco s.r.l. di voler manifestare la disponibilità a mettere a disposizione della Società un ammontare pari a euro 3 milioni ciascuna a titolo di finanziamento fruttifero a 12 mesi con interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% da liquidarsi annualmente, mediante deposito della relativa somma su conto corrente vincolato, con l'intesa che:
 - la Società, dei 6 milioni richiesti, potesse utilizzare un ammontare massimo di euro 3 milioni per soddisfare il sopra citato fabbisogno finanziario a breve termine;
 - all'esito dell'offerta pubblica di acquisto in corso:
 - qualora l'offerta avesse avuto esito positivo consentendo all'Offerente di raccogliere il numero minimo di adesioni previsto nel documento di offerta e si fossero realizzate le condizioni di efficacia nello stesso previste ovvero l'Offerente vi avesse rinunciato, il residuo ammontare di euro 3 milioni sarebbe stato immediatamente liberato e restituito nella disponibilità di Screen Group S.p.A.;

- b. qualora l'offerta non avesse avuto esito positivo in quanto non era stato raggiunto il numero minimo di adesioni e/o alcuna delle condizioni di efficacia dell'offerta previste nel documento di offerta non si sia realizzata e l'offerente non vi abbia rinunciato, il residuo ammontare di euro 3 milioni sarebbe stato immediatamente liberato e restituito nella disponibilità di Monte Bianco s.r.l..
- In data 23 novembre Screen Service alla luce della condizione posta dall'Offerente nella Sezione A, Paragrafo A.1, punto (vi) del Documento d'Offerta, e attesa l'importanza di tale condizione, il Consiglio di Amministrazione considerava rilevante tale informazione e ribadiva che a suo giudizio l'Offerente doveva fornire al mercato informazioni aggiornate circa:
- lo stato dei suoi contatti con le banche,
 - la conferma dell'avvenuto avvio di eventuali trattative
 - lo stato di avanzamento delle medesime.
- In data 28 e 29 novembre la società forniva, su richiesta di Consob le seguenti informazioni:
- 1) per quanto attiene gli elementi di novità relativi alla situazione finanziaria e l'esigibilità del credito vantato nei confronti di Interactive Group S.p.A., rispetto a quanto riportato nella relazione al 30 giugno 2012, l'emittente nelle comunicazioni al mercato dell'ultimo periodo ha segnalato che è intervenuta nell'ultimo trimestre una situazione di temporaneo squilibrio di tesoreria, principalmente dovuto:
- (i) all'ulteriore deterioramento del credito verso il cliente Interactive Group S.p.A. ("Interactive"). Al riguardo si ricorda che già nella relazione semestrale al 31 marzo 2012, a pag.7 si dava atto che *"l'effetto totale sul conto economico relativamente alla posizione del cliente Interactive era stato pari ad Euro 2,6 milioni"*. Infatti, e a seguito delle numerose azioni legali promosse, Tivuitalia aveva in corso avanzate trattative per un accordo transattivo per il riscadenziamento del credito, che prevedeva lo stralcio di una parte dello stesso (pari a 2,6 milioni) e un pagamento in 36 rate mensili del residuo di Euro 6,4 milioni (di cui circa Euro 3 milioni ceduti alla controllante SSBT). Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Tivuitalia, in data 9 agosto 2012 prendeva atto: (I) del mancato pagamento della prima rata del riscadenziamento; (ii) delle notizie circa le operazioni straordinarie per il riassetto del gruppo Interactive che avrebbero pregiudicato seriamente la recuperabilità del credito. In data 15 settembre SSBT apprendeva che la società debitrice aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, il cui deposito della Relazione del Professionista ex art.161 era previsto entro la fine di novembre 2012. Pertanto, come già comunicato al mercato in data 16 novembre, anche ai fini della formulazione da parte degli advisors della Fairness Opinion, il piano economico, patrimoniale e finanziario consolidato del periodo 2012 – 2016 non prevede prudenzialmente alcun incasso relativamente al credito di Euro 7,5 milioni vantato nei confronti del cliente Interactive;
- (ii) alla circostanza che il calo del fatturato intervenuto in Italia nell'ultimo trimestre ha limitato la capacità di generare flussi di cassa positivi. Si segnalava inoltre la richiesta di finanziamento soci per almeno 3 milioni di euro avanzata dagli organi amministrativi di Tivuitalia (società interamente controllata dall'Emittente) che in data 24 novembre ha conseguentemente convocato l'assemblea dei soci per discutere dell'argomento per il prossimo 3 dicembre.

- 2) La stima del fabbisogno finanziario complessivo di medio periodo era in fase di puntuale determinazione, dipendendo necessariamente dall'evoluzione della negoziazione in corso con gli Istituti di credito e basata sulla definizione dell'ammontare degli investimenti e dalla distribuzione temporale degli stessi. A fronte della disponibilità espressa dal socio di riferimento Screen Group S.p.A., che seguiva l'espressa richiesta degli istituti di credito, la società nelle more della puntuale definizione del fabbisogno sopra ricordato si attivava per individuare le soluzioni tecniche del versamento dei 3 milioni di Euro, allo scopo di fronteggiare adeguatamente il temporaneo squilibrio di tesoreria (vedasi precedente punto 1).
- 3) Per quanto riguarda gli aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento degli accordi di riscadenziamento del debito, nonché precisazioni in ordine alle limitazioni alla raccolta di nuova finanza "secondo normali condizioni". Quanto al primo punto la società ha formalmente incontrato i referenti degli istituti di credito per la rinegoziazione del debito in data 9 ottobre, 6 novembre e 15 novembre 2012. Nello stesso periodo i vertici della società e i suoi consulenti hanno inoltre interloquito per le vie brevi in più occasioni con i consulenti delle banche e con gli uffici istruttori delle stesse. Allo stato attuale vi sono alcune ipotesi di lavoro all'esame dei consulenti, basate, tra l'altro, su diverse alternative di distribuzione temporale degli investimenti. Le trattative hanno subito un naturale rallentamento a causa della procedura dell'Opa, che ha portato gli Istituti Bancari a procedere con maggiori cautele e in tempi più dilatati, anche per poter tener conto dell'eventuale cambio di controllo dell'Emittente e delle conseguenze che questo potrebbe avrebbe potuto avere sui piani dell'Emittente e conseguentemente sui contenuti dell'accordo di ristrutturazione del debito. Quanto alla raccolta di nuova finanza secondo normali condizioni, oltre alle limitazioni nel porre in essere operazioni di carattere straordinario che possano astrattamente essere qualificate come misure difensive, l'Emittente si trovava fortemente condizionato ad accedere al mercato creditizio prima della definizione dell'accordo con le banche e ricorrendo una competizione per il controllo della società. Conseguentemente era stata individuata come soluzione operativa quella di richiedere, a copertura del temporaneo squilibrio di tesoreria, all'attuale socio di riferimento e all'Offerente in una logica di *pari passu* e quindi ad identiche condizioni, la disponibilità a mettere a disposizione sotto forma di finanziamento risorse alternativamente utilizzabili fino a 3 milioni di euro ciascuno (si veda Comunicato del 21 novembre).
- 4) Per quanto attiene al merito creditizio, si segnala che alla data odierna gli affidamenti concessi dal sistema bancario sono pari a circa 50 milioni di Euro, di cui circa 20 milioni per il debito di medio lungo termine, e la rimanente parte dedicata allo smobilizzo di credito, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Alla data di pubblicazione del comunicato risultavano non utilizzati affidamenti per lo smobilizzo di crediti per circa 13 milioni di Euro. Rispetto a quanto comunicato in sede di redazione del bilancio annuale a settembre 2011 (vedasi pagina 47 del Bilancio al 30 settembre 2011) i fidi globali, allora indicati in Euro 65 milioni circa, si sono ridotti sia per effetto del pagamento di Euro 3,6 milioni di rata del debito di medio-lungo periodo che per effetto delle riduzioni di alcune linee di affidamento, per mancato utilizzo. Non vi sono state richieste di rientro rispetto alle linee di credito in corso di utilizzo.
- Per quanto attiene le eventuali notifiche di azioni esecutive, le società del Gruppo avevano decreti ingiuntivi pendenti (due soli dei quali esecutivi su società controllate e già in corso di definizione) per un ammontare pari circa al 3,2% del debito, per i quali sono già stati definiti dei piani di rientro.
- 5) Quanto alle informazioni sulle procedure seguite ai sensi del Regolamento Consob nr. 17221/2010, in relazione alla deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione in data 21 novembre u.s., con cui era stata richiesto, in una logica di *pari passu* sia all'attuale azionista di maggioranza relativa Screen Group S.p.a., sia all'Offerente Monte Bianco s.r.l., di voler manifestare la disponibilità a

mettere a disposizione della Società un ammontare di euro 3 milioni a fronte della situazione di temporaneo squilibrio di tesoreria, si precisava che la delibera del consiglio di amministrazione aveva riguardato esclusivamente la formulazione di una richiesta di manifestazione di disponibilità, con esclusione di qualsiasi decisione di dare corso a qualsivoglia operazione con l'uno o l'altro destinatario. Si precisava altresì, che allo stato alla richiesta non aveva fatto seguito alcuna ulteriore azione in quanto, come rispettivamente comunicato al mercato dagli interessati, l'Offerente riteneva che la richiesta fosse insuscettibile di accettazione mentre Screen Group aveva comunicato la propria disponibilità condizionatamente ad analoga disponibilità dell'Offerente che, come detto, l'aveva negata.

- In data 29 novembre veniva altresì diffuso il seguente comunicato, relativo alla situazione di scaduto fornitori al 30 settembre 2012 (dato che, come comunicato, era non definitivo e non era ancora stato oggetto di controllo da parte della società di revisione):
 - I debiti verso fornitori ammontavano ad Euro 15.301 migliaia, di cui scaduti Euro 8.296 migliaia. Il gruppo ha successivamente concordato riscadenziamenti rispetto a tale importo per Euro 1.538 migliaia e ha effettuato pagamenti per Euro 2.652 migliaia. La controllata Tivuitalia S.p.A. ha attivato un processo di rinegoziazione con un fornitore strategico esposto per Euro 1.752 migliaia.
 - I debiti finanziari ammontavano ad Euro 39.725 migliaia, di cui scaduti Euro 564 migliaia.

Si comunicava inoltre che il totale dei crediti commerciali consolidati alla data di riferimento, al netto dei fondi rettificativi di Euro 10.981 migliaia (Euro 3.838 migliaia accantonati da Tivuitalia Spa) era pari ad Euro 24.274 migliaia. Di tale importo risultava scaduto al 30 settembre 2012 circa il 37%.

- In data 30 novembre venivano la società Monte Bianco srl comunicava che, sulla base dei dati provvisori dell'Offerta comunicati all'Offerente dall'intermediario incaricato nel coordinamento alla raccolta di adesioni, Equita Sim S.p.A, le azioni portate in adesione alla data del 30 novembre 2012 (termine del periodo dell'Offerta) ammontavano complessivamente a nr. 29.128.027, pari al 21,0311% del totale della azioni emesse e al 21,2948% delle azioni oggetto di Offerta. In considerazione del risultato, non si era dunque avverata la condizione sospensiva relativa al numero minimo di adesioni (almeno il 50% più 1 azione del capitale sociale dell'Emittente) di cui alla Paragrafo A.1. (i) del documento di Offerta diffuso in data 2 novembre 2012. In proposito si rappresentava altresì che, stante il numero di adesioni pervenute, la sopramenzionata condizione sospensiva non era rinunciabile da parte dell'Offerente e pertanto l'Offerta doveva ritenersi definitivamente inefficace e non perfezionatasi.

Struttura societaria

Al fine di evitare duplicazioni di costi e concentrare le decisioni strategiche a livello di capogruppo, si è deciso di non procedere alla ricapitalizzazione della controllata RRD Usa (posseduta al 51%) concentrando gli sforzi sulla società commerciale Screen Service America LLC (posseduta al 100%).

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre acquistata il 15 % della società Screen Service do Brasil Ltda (di cui la società deteneva il 60%). In data 18 dicembre 2012 è stato inoltre deliberato l'acquisto dell'ulteriore 25%.

Organizzazione aziendale

Coerentemente con le logiche di ristrutturazione societaria sono stati ridistribuiti alcuni compiti a livello dirigenziale, concentrando in alcune funzioni aziendali attività precedentemente condivise e sostituendo attività di consulenza con risorse disponibili nel Gruppo.

Svalutazioni non ricorrenti di poste dell'attivo

Nel mese di giugno è iniziata un'attività di indagine che ha riguardato tre ambiti: (i) bilancio e contabilità, (ii) fiscale (iii) societario e regolamentare ("forensic"), al fine di permettere all'attuale CDA di approfondire alcuni eventi e operazioni della precedente gestione e che hanno portato alla contabilizzazione di perdite patrimoniali. Tale indagine si è conclusa dopo la pausa estiva e le prime conclusioni sono state presentate al Comitato di controllo interno e quindi al Consiglio di Amministrazione il 9 novembre. A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire incarico ad un esperto della materia per analizzare le relazioni del Comitato e per fornire un parere al Consiglio circa l'esistenza dei presupposti per la promozione di eventuali azioni a tutela della società e dei suoi azionisti.

Tale attività ha tra l'altro, permesso di approfondire alcuni temi sollevati dal Collegio Sindacale, portati all'attenzione di Consob nel novembre 2011, ed evidenziati nel bilancio approvato dall'Assemblea lo scorso 31 gennaio 2012.

In sede di approvazione del bilancio sono state effettuate operazioni di natura straordinaria ("operazioni non ricorrenti") di seguito riepilogate:

a) Accantonamento svalutazione crediti e riclassifica di minori ricavi

Ammonta per il periodo ad Euro 7.774 migliaia, di cui 6.593 migliaia accantonati a fronte della posizione creditoria di Interactive Group S.p.A., con cui si sono attivate tutte le procedure legali necessarie per il recupero del credito e la definizione di un piano di rientro.

Su questa posizione sono stati inoltre considerati accantonamenti, riclassificabili come minori ricavi (contabilizzati, ai fini del bilancio civilistico di Tivuitalia, come da contratto) per Euro 927 migliaia, e che hanno anch'essi determinato una riduzione dell'EBITDA. L'effetto totale quindi sul conto economico ante EBITDA relativamente alla posizione del cliente Interactive è stato pari ad Euro **7.520** migliaia. Nel periodo è stato solamente incassato, per Euro 902 migliaia, parte del deposito cauzionale di Euro 1.027 migliaia rilasciato da Tivuitalia S.p.A. ad Interactive Group S.p.A. a gennaio 2011.

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il contratto di vendita della "Tenancy in common" per un corrispettivo pari ad Euro 585 migliaia, con la generazione di una minusvalenza pari ad Euro 67 migliaia e una perdita su cambi di 18 migliaia.

b) Svalutazione immobilizzazioni immateriali (licenze software)

La svalutazione ammonta ad Euro 966 migliaia e si riferisce a licenze software conferite nel ramo di azienda di RRD S.r.l., acquisito da Screen Service nel gennaio 2009. La svalutazione si è resa necessaria, poiché si sono verificate le seguenti condizioni:

- (i) mancata generazione di ricavi derivanti dalle licenze software;
- (ii) il fair value, come da perizia di un esperto indipendente, che non permette di recuperare il valore.

c) Svalutazione dell'avviamento e delle immobilizzazioni di RRD USA Inc.

In seguito alla mancanza di prospettive future, si è proceduto a svalutare integralmente l'avviamento relativo alla controllata RRD USA Inc., che ammontava ad Euro 1.603 migliaia. In data 16 maggio 2012 infatti il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha stabilito di non procedere alla ricapitalizzazione della società, per ottenere un contenimento dei costi a livello di gruppo, concentrando l'attività di business per l'area statunitense nella sede di Miami (sede della controllata Screen Service America LLC). La quota di patrimonio netto (negativo) di terzi è pari ad Euro 636 migliaia, come evidenziato nel paragrafo relativo ai movimenti di patrimonio.

A seguito della chiusura della sede di New York e dell'attività di RRD USA, sono stati stanziati accantonamenti per: (i) svalutazione cespiti per Euro 270 migliaia (ii) a fondo per canoni di locazioni degli uffici presso l'Empire State Building dovuti fino alla chiusura del contratto (previsto per il 30 novembre 2013) Euro 208 migliaia, (iii) a fondo svalutazione magazzino per Euro 47 migliaia.

d) Svalutazione dell'avviamento relativo alla Business Unit Technologies & Services

A seguito dell'*impairment test* effettuato da un esperto indipendente sulla Business Unit Technologies and Services, sulla base del Piano Industriale per il periodo 2012/2018 (BP 2018) approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato svalutato l'avviamento iscritto a bilancio per Euro 6.194 migliaia.

e) Svalutazione dell'avviamento relativo alla Business Unit Network Operator

A seguito dell'*impairment test* effettuato da un esperto indipendente sulla Business Unit *Network Operator* sulla base del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Tivùitalia per il periodo 2012/2018 (BP 2018) approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato svalutato l'avviamento iscritto a bilancio per Euro 3.307 migliaia.

Piano di Ricerca e Sviluppo

Screen Service ha sviluppato nel corso dell'esercizio dei nuovi prodotti, di cui si segnalano i principali:

1) Progetto_098/ Regionalizzazione e MFP

Realizzazione di un sistema di broadcasting che distribuisce contenuti televisivi differenti a seconda della zona/regione geografica in cui si trova il bacino d'utenza. Tali contenuti sono resi tutti disponibili attraverso il satellite e quindi necessitano di essere "filtrati" per regione. Un esempio di regionalizzazione, che utilizza però una differente soluzione tecnologica, è quello che viene implementato dal MUX Rai per la distribuzione dei canali regionali.

2) Progetto_ARK 6

Realizzazione di un trasmettitore integrato di nuova generazione le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.

3) Progetto_ATSC MH

Realizzazione di un sistema di broadcasting per il mercato americano che permette la ricezione di contenuti attraverso dispositivi mobili (smartphone, lettori DVD dotati di ricevitore, dongle, ecc.)

4) Progetto_ENC 325

Realizzazione di un encoder low definition che implementa tutti gli standard trasmissivi. Il segnale generato è destinato a veicolare contenuti verso dispositivi mobile.

5) Progetto_ENC-333/PROD ENC-333

Realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.

6) Progetto_GPS Free

Realizzazione di un sistema di sincronizzazione del clock necessario all'implementazione di sistemi SFN (Single Frequency Network) che solitamente utilizzano il segnale stabile generato da un GPS.

7) Progetto_IRRM2-BTS_remux

Realizzazione di una nuova funzionalità che evolve il prodotto IRRM2 (multiplexer con ricezione SAT) e consente di rigenerare il segnale BTS utilizzato poi dai trasmettitori ISDBT.

8) Progetto_Magnum XM

Realizzazione di un trasmettitore RF per gli standard DVB-T e DVB-H.

9) Progetto_ Pro RX S2

Realizzazione di un ricevitore professionale satellitare dotato di CAM Common Interface. Il ricevitore è dotato di uscite audio/video analogiche e digitali e può essere utilizzato come ingresso di un trasmettitore oppure per l'analisi del segnale (presenza di statistiche predefinite)

10) Progetto_ Pro RX T2

Realizzazione di un ricevitore professionale per lo standard DVB-T DVB-T2 dotato di CAM Common Interface. Il ricevitore è dotato di uscite audio/video analogiche e digitali e può essere utilizzato come ingresso di un trasmettitore oppure per l'analisi del segnale (presenza di statistiche predefinite, costellazione e risposta impulsiva del segnale).

11) Progetto_ SPC-DVBT

Realizzazione di una customizzazione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione delle PSI (Program Service Information) per la rete trasmissiva di Tivùitalia, con particolare riferimento alle informazioni che costituiscono la EPG (Electronic Program Guide).

12) Progetto_ XBT167

Realizzazione di un'evoluzione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione dell'head-end e delle ESG (Electronic Service Guide) per lo standard ATSC-MH.

13) Progetto_ ARK6 ITU TX&TXAV

Sviluppo dello standard trasmissivo ITU per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: - (i) modulatore ITU; (ii) opzione HW/SW per ingressi A/V analogici.

14) Progetto_ ARK6 ISDBT TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo ISDBT per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: (i) modulatore ISDBT; (ii)- ritrasmettitore rigenerativo.

15) Progetto_ ENC-334

Realizzazione di Encoder H264-MPEG2 Multicanale SD con ingressi Component, CVBS.

16) Progetto_ ENC-326

Realizzazione di un encoder H264 LD che implementa tutti gli standard trasmissivi e che rispetto all'analogico ENC 325 prevede l'implementazione del secondo canale e l'adattamento allo standard ISDBT.

17) Progetto_ ARK6 DVB-T2 TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo DVB-T per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: (i) modulatore DVB-T, (ii) ritrasmettitore rigenerativo

18) Progetto_ ARK6 DVB-T TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo DVB-T per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: (i)- modulatore DVB-T, (ii)- ritrasmettitore rigenerativo

19) Progetto_ PROD ENC-323

Sviluppo di un encoder/decoder in standard H264 con la codifica audio AAC-HE

20) Progetto_ SML001

Sviluppo di una scheda adatta ai prodotti della famiglia "Multichannel" e "PRO RX" che implementa la funzionalità seamless degli ingressi ASI.

21) Progetto_ ETXe_EB

Progettazione e realizzazione di una scheda interfacce che supporta l'integrazione tra ATOM Kontron e board proprietaria SSBT.

22) Progetto_ SCREEN PRODUCTS LICENSING MODEL

Sviluppo finalizzato alla gestione del sistema di licensing per il trasmettitore di nuova generazione ARK 6 e a tendere per tutti i prodotti SSBT.

23) Progetto_ MULTICHANNEL-SML

Realizzazione di una nuova versione del prodotto Multichannel le cui caratteristiche principali sono:

- aggiunta di ingresso ASI
- aggiunta di uscita ASI
- aggiunta di una funzionalità seamless switching

24) Progetto_ SMPTE 2022 - 1/2

Progettazione e realizzazione di un firmware/hardware per convertire da IP a ASI e viceversa con l'aggiunta del FEC (ovvero la compliance allo standard SMPTE 2022 1 e 2).

25) Progetto_ ARK-T Analogico

Realizzazione di una nuova versione del prodotto ARK T che prevede l'inserimento di una scheda digitalizzatore per fornire ingresso video analogico al modulatore ITU.

26) Progetto_ ARK6 ATSC/MH TX&FS2

Sviluppo dello standard trasmissivo ATSC per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: (i) modulatore ATSC/MH; (ii) ritrasmettitore rigenerativo; (iii)- ritrasmettitore non rigenerativo con cancellazione echo.

27) Progetto_ Modello ISDBT – multi modo

Sviluppo del modello per estensione ai modi 1 e 2 dello standard ISDBT- modulatore ATSC/MH

28) Progetto_ Meter N+1

Sviluppo dell'hardware e del software: (i)- sviluppo del nuovo sistema che permette di utilizzare gli ARK6 nei sistemi N+1; (ii)- inserimento di una tastiera frontale da cui effettuare la maggior parte delle operazioni.

29) Progetto_ GUI Javascript

Sviluppo di un framework che consenta il controllo dei dispositivi mediante tablet o smartphone.

30) Progetto_ XB-T2Mi

Sviluppo di incapsulatore e sincronizzatore SFN per reti DVB-T2.

31) Progetto_ DAB

Sviluppo di un modulatore DAB (Digital Audio Broadcasting) per la trasmissione del segnale radio digitale.

32) Progetto_ ODU 6, 7, 8 GHz

Redesigni delle testate radio con frequenza di funzionamento 6, 7, 8 GHz.

33) Progetto_ Modem 1024 QAM

Sviluppo di un modem per ponti radio fino a 1024 QAM.

Il totale dei costi capitalizzati per lo spese di sviluppo dei prodotti è stato pari ad Euro 1.028 migliaia.

Strategia di sviluppo della Business Unit Technologies and Services

I risultati dalla B.U. “Technologies and Services” evidenziano un importante fattore di novità caratterizzato dalla crescita del Brasile, che ha chiuso l’esercizio con un fatturato pari a 11.303 migliaia, con un EBITDA margin pari a 21,9%. Il fatturato della divisione risulta in calo rispetto all’esercizio precedente, e l’EBITDA margin, prima degli accantonamenti per poste non ricorrenti, si attesta intorno al 15,4% del fatturato.

Il Brasile è un paese in continua espansione, con una crescita spinta soprattutto dalla domanda interna, nonostante il rallentamento nel 2012 imputabile alla crisi internazionale. Alla base di questo boom dei consumi si colloca un ampio ventaglio di sviluppi strutturali di primaria importanza. Politiche macroeconomiche più solide hanno favorito la stabilità economica che, a sua volta, ha sostenuto fortemente l’affermazione di quella che può essere considerata una nuova “classe media”. Dal 1995 l’inflazione è stata infatti molto più moderata, attestandosi attorno al 6% annuo – un livello ancora elevato, ma molto contenuto se paragonato alla media annua superiore al 200% registrata nel periodo 1980 - 1994.

L’azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest’ultimo paese, dove l’azienda ha investito nell’acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. Nonostante il ridimensionamento delle prospettive di crescita indotte dall’austerità fiscale e monetaria avviata nel 2010, il Brasile mantiene prospettive positive (con tassi di crescita del Pil del 3% e del 4,1% attesi nei prossimi 2 anni) ed esce da cinque anni di congiuntura globale avversa rafforzato sotto tutti i profili di rischio¹

Dal 2007 a oggi in Brasile è nettamente migliorata l’affidabilità delle imprese locali, nonostante le difficoltà recenti legate all’apprezzamento del Real. Il SACE Risk Index infatti evidenzia una marcata attenuazione dei rischi di mancato pagamento negli ultimi cinque anni, sia per le grandi imprese (SACE risk index pari a 40, -12%) che per le Pmi (41, -29%).

Un risultato molto positivo non solo a livello regionale (rischio inferiore del 40% circa della media latinoamericana) ma anche rispetto alle performance di altri mercati emergenti di primo piano, come gli altri Bric.

A riprova della crescente apertura economica del paese e del consolidamento di un business climate positivo, anche i rischi d’instabilità politico-normativa sono diminuiti (piuttosto elevati nell’area latinoamericana). Sono infatti calati i rischi di esproprio (SACE Risk Index pari a 49, -20%), di violazione di contratto (56, -20%) e di restrizione sul trasferimento di capitali (32, -12%). Importante anche l’attenuazione del rischio di violenza politica (SACE risk index pari a 51, -8%).

¹ Analisi studi SACE

Strategia di sviluppo dell'attività di Network operator

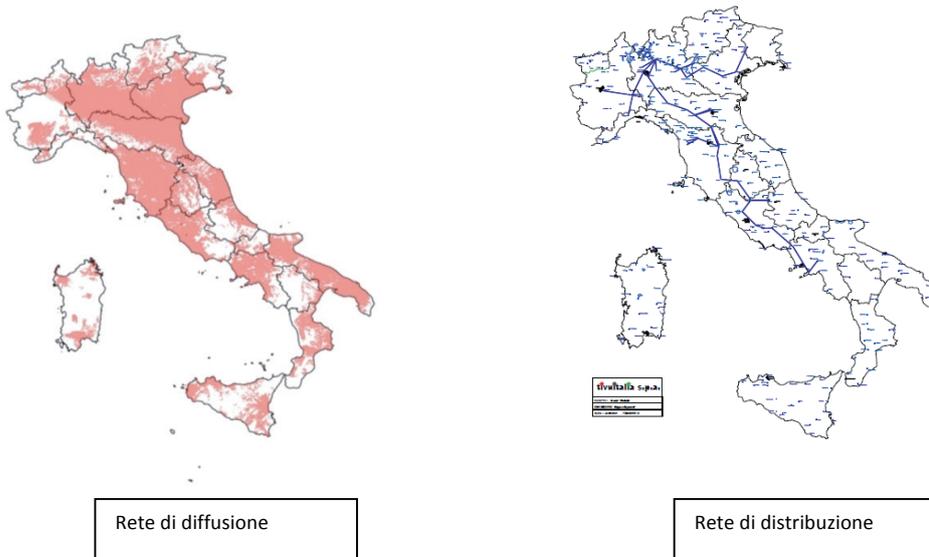
La *Business Unit* “ Network operator” ha registrato, nel corso del periodo una riduzione importante del fatturato, dovuta all'interruzione del contratto con Interactive Group S.p.A. a causa dell'insolvenza del cliente .

La rete di diffusione copre attualmente circa il 72% della popolazione italiana, con 183 impianti in attività in 19 regioni. Per assicurare una buona affidabilità del segnale trasmesso gli apparati di diffusione, presenti in postazione, sono ridondati. Di seguito una breve descrizione:

- Apparati di potenza pari a 5W, 10W, 25W: gli apparati di bassa potenza sono in configurazione 1+0 completa di ricevitore GPS, e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema.
- Apparati di potenza superiore a 50W: per le postazioni di alta potenza è prevista la completa ridondanza degli apparati con configurazioni 1+1, completa di doppio ricevitore GPS e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema.
- Apparati di potenza superiore a 100W: per le postazioni di alta potenza è prevista la completa ridondanza degli apparati con configurazioni 1+1, completa di doppio ricevitore GPS e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema. Per tali apparati è previsto l'utilizzo di sistemi di Controllo e Monitoraggio.

Tivùitalia attualmente utilizza il feed satellitare di ASTRA 31.5° Est in DVB-S2 per alimentare tutti i suoi impianti. Tivùitalia, unitamente ai feed satellitari, dispone di una dorsale nazionale di trasporto bidirezionale ad elevata capacità, 155Mbit/s, in tecnologia IP Multicast, che utilizza per ridondare il feed satellitare sulle postazioni principali.

Vengono riportate di seguito: la mappa di copertura della rete di diffusione di Tivùitalia e della dorsale a microonde.



Il centro servizi, in fase di spostamento nella sede di Lainate, offre un servizio *Head-End DVB-T*. Il centro di emissione è interconnesso alla fibra ottica alla rete di trasmissione ed al satellite.

A seguito della indisponibilità delle frequenze televisive ricomprese nella banda 790-862 MHz, corrispondente ai canali 61-69 UHF, l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle aree corrispondenti alle regioni Liguria, Toscana, Umbria, Marche, provincia di Viterbo, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia è stata prevista attraverso in primo luogo la preliminare determinazione delle frequenze destinate alle TV locali nelle suddette aree da parte dell'Autorità, in secondo luogo la formazione di separate graduatorie sulla base dei punteggi attribuiti dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni ai soggetti partecipanti per una serie di criteri predeterminati e, in terzo luogo, l'effettiva assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive disponibili (da un minimo di 17 ad un massimo di 18 per regione), ai soggetti collocati in posizione utile nelle varie graduatorie.

Tivùitalia, stante la propria situazione atipica conseguente al provvedimento ministeriale del 24/06/2011, con il quale le veniva negato lo status di operatore di rete nazionale ma, contemporaneamente, le veniva espressamente autorizzato l'esercizio di impianti sia su un numero di bacini di gran lunga superiore a quello previsto in massimo 10 per gli operatori di rete in ambito locale, sia su una popolazione abbondantemente superiore al limite del 50% dell'intera popolazione italiana, si vedeva costretta da un lato ad impugnare dinanzi al competente TAR del Lazio tutti i provvedimenti dell'Autorità che identificavano le frequenze assegnabili ai soggetti operanti in ambito locale, sia tutti i bandi di gara ministeriali che regolamentavano i procedimenti di formazione delle sopra previste graduatorie (gravemente penalizzanti per i soggetti operanti in ambito pluriregionale, come Tivùitalia) ed i conseguenti provvedimenti di assegnazione alle emittenti locali e, dall'altro, a presentare le proprie domande di partecipazione in tutte le suddette regioni per non perdere i diritti già acquisiti.

La partecipazione ai suddetti bandi di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito regionale, ha sortito per Tivùitalia i seguenti esiti:

- 1) Regione Liguria. Assegnazione del diritto d'uso su tutta la regione in MFN ovvero con assegnazione di tre diverse frequenze (CH 27 UHF per le province di Genova e La Spezia; CH 22 per la provincia di Imperia; CH 31 per la provincia di Savona). Tivuitalia ha comunque tempestivamente impugnato sia le risultanze della graduatoria, sia il provvedimento ministeriale di assegnazione dei diritti d'uso, ottenendo dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale l'accoglimento dell'istanza incidentale di sospensiva presentata con il ricorso, ai fini del riesame della propria posizione da parte del Ministero, sulla base dei motivi del ricorso e dell'appello al Consiglio di Stato, riconosciuti come fondati. Nelle more Tivuitalia aveva comunque rilevato da altro soggetto il diritto d'uso della frequenza CH 22 per la provincia di La Spezia, ed è logico e legittimo attendersi sia un miglior posizionamento nella graduatoria, sia l'assegnazione della frequenza CH 22 anche per la provincia di Genova.
- 2) Regione Toscana. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 3) Regione Umbria. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 4) Regione Marche. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 5) Provincia di Viterbo. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera provincia.
- 6) Regione Abruzzo. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 7) Regione Molise. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 29 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 8) Regione Puglia. Collocazione al 20° posto della versione provvisoria della graduatoria e, a seguito di presentazione (e solo parziale recepimento) delle tempestive osservazioni, al 19° posto dell'ultima versione della graduatoria, senza diritto all'assegnazione di una delle frequenze pianificate. A seguito di presentazione di ulteriore specifica istanza il Ministero ha provveduto all'assegnazione in via temporanea della frequenza CH 10 VHF. Tivuitalia ha presentato ricorso al TAR per la revisione della graduatoria e l'assegnazione di una frequenza definitiva in banda UHF. Dato il mancato riscontro ministeriale ad una formale istanza di accesso agli atti per ricevere le copie di tutta la documentazione presentata dagli altri partecipanti e dei controlli svolti dal Ministero sulla regolarità della posizione degli stessi, Tivuitalia ha proposto ulteriore ricorso al TAR che ha ordinato al Ministero la consegna di tutto quanto richiesto, condannandolo anche alle spese. E' legittimo confidare che l'esito del ricorso sia positivo con conseguimento dell'assegnazione definitiva di una frequenza
- 9) Regione Basilicata. Tivuitalia non ha impianti in questa regione e non ha di conseguenza ricevuto alcuna assegnazione.
- 10) Regione Calabria. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 51 UHF in modalità SFN sull'intera regione.

- 11) Regione Sicilia. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 59 UHF in modalità SFN su circa il 50% della regione (data la partecipazione ad una intesa con altri soggetti ed in condivisione con questi ultimi). E' stato presentato tempestivo ricorso al TAR chiedendo la variazione della frequenza in CH 51 UHF, già assegnata per la regione Calabria, dato che l'utilizzo della frequenza CH 59 UHF non è possibile su parte della Sicilia nord orientale

Con i risultati sopra indicati Tivùitalia è oggi assegnataria da parte del Ministero dei diritti d'uso per le frequenze in 19 le regioni italiane come da tabella seguente:

Regione	Frequenza	Diritto di copertura	Data Assegnazione diritto definitivo
Valle d'Aosta	CH 22 UHF	Intera regione	
Piemonte	CH 27 UHF e 63 UHF	Provincia di Torino(*) e Cuneo	
Lombardia	CH 27 UHF	Intera regione	
Veneto	CH 27 UHF – CH 45 UHF	Intera regione	
Trentino Alto Adige	CH 28 UHF	Intera regione	
Friuli Venezia Giulia	CH 34 UHF	Povincia di Trieste	
Emilia Romagna	CH 27 UHF e 7 VHF	Intera regione	
Liguria	CH 22 UHF, 27 UHF e 31 UHF CH 22 UHF	Intera regione	
Toscana	CH 22 UHF	Intera regione	28/06/2012
Umbria	CH 22 UHF	Intera regione	28/06/2012
Marche	CH 27 UHF	Intera regione	28/06/2012
Lazio	CH 34 UHF, 22 UHF, CH 27 UHF	Intera regione (meno provincia di Frosinone)	
Abruzzo	CH 27 UHF	Intera regione	28/06/2012
Molise	CH 29 UHF	Intera regione	28/06/2012
Campania	CH 67 UHF	Intera regione	
Puglia	CH 10 VHF	Intera regione	
Basilicata	nessuna assegnazione		
Calabria	CH 59 UHF	Intera regione	28/06/2012
Sicilia	CH 51 UHF	Intera regione	28/06/2012
Sardegna	CH 35 UHF	Intera regione	
	(*) Ch27 assegnato a Europa7		

I diritti d'uso definitivi sono stati assegnati già in 7 delle 10 regioni oggetto di gara (mancano Liguria, Puglia dove come descritto sopra esistono dei ricorsi pendenti). Le assegnazioni dei diritti d'uso definitivi nelle rimanenti 10 regioni verranno fatte a valle degli esiti dei bandi di gara nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012.

Gli investimenti effettuati da Tivùitalia nell'acquisto di impianti e relative frequenze per la rete di diffusione nazionale ammontano a circa Euro 32.391 migliaia, di cui Euro 1.826 migliaia effettuati nell'esercizio 2012. Gli investimenti sono stati pagati, per una quota di circa 12 milioni di Euro tramite cessione di crediti e vendita di trasmettitori.

Principali fatti gestionali dell'esercizio 2012

Di seguito si riportano i principali obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio:

- In data 12 ottobre 2011 Tivuitalia ha presentato al TAR del Lazio un'impugnazione del bando di gara per l'assegnazione gratuita di sei frequenze digitali nazionali, in quanto ritenuto lesivo dei principi del pluralismo e della libera concorrenza del mercato della radiodiffusione, dichiarati e riconosciuti sia dalle autorità italiane che da quelle europee.
- In data 13 ottobre 2011 Tivuitalia ha ricevuto l'indicazione dell'esclusione dal *beauty contest* relativo all'assegnazione delle frequenze del dividendo digitale, a causa di un vizio procedurale sull'interpretazione del bando di gara. Tivuitalia ha comunque ottenuto l'autorizzazione ad operare grazie alla propria rete di frequenze in 18 regioni italiane, con una copertura circa pari al 70% della popolazione italiana.
- In data 24 ottobre 2011 Screen Service ha stipulato un accordo commerciale con Broadcast International Group System Integrator a favore di DSS S.A. Haiti, nuovo operatore televisivo digitale dell'isola caraibica.

Oggetto dell'accordo è la progettazione di una rete di connessione con copertura dell'intero territorio haitiano, e la relativa fornitura di trasmettitori, antenne di trasmissione e ponti radio per la distribuzione del segnale televisivo via digitale.

Il contratto ha un controvalore di circa 1,7 milioni di dollari, prevede l'implementazione di apparati all'avanguardia per le trasmissioni con lo standard digitale di seconda generazione, denominato DVB-T2, che consentirà ai principali broadcaster locali e internazionali di trasmettere contenuti in alta definizione.

L'accordo già prevede una seconda fase di ampliamento della copertura radio e ulteriori forniture, per la quale verrà definito un contratto ad hoc, che verrà completato entro settembre 2013

- In data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Screen Service ha nominato Cara Goldenberg co-fondatrice del fondo Permian Investment Partners LP nuovo Consigliere a seguito delle avvenute dimissioni di Boris Durisin. Dopo la laurea a Yale, Cara Goldenberg ha lavorato presso Morgan Stanley come analista per poi passare ad Highbridge Capital Management e successivamente alla Brahman Capital Corp. Nel 2008 ha co-fondato il fondo di investimento Permian Investment Partners con sede a New York.
- In data 28 dicembre 2011 Tivuitalia S.p.A. ha siglato un accordo con Arabitalia LLC, Investment Company di Abu Dhabi, specializzata in investimenti infrastrutturali, per la cessione dei diritti derivanti da un contratto di Tenancy in common per l'acquisizione di frequenze televisive in territorio nord americano sottoscritto in data 2 febbraio 2010. Il corrispettivo è stato fissato in 900.000 dollari.
- In data 5 gennaio 2012, a seguito di un "Adjusting event" dovuto alla cessione del contratto di Tenancy in common agreement per l'importo di 900 migliaia di dollari alla Arabitalia CO

L.L.C., operativa nel campo delle infrastrutture, Il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha provveduto a riapprovare il bilancio consolidato, stornando l'accantonamento precedentemente stanziato a rettifica di tale attività, per un controvalore pari a Euro 667 migliaia e riportato nel bilancio precedentemente approvato in data 16 dicembre 2011

- In data 31 gennaio 2012 si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2011. All'esito della presentazione del bilancio e prima della votazione della proposta di delibera in merito, tutti i membri del consiglio di amministrazione della Società – reputando esaurito il proprio compito al termine di un proficuo ciclo di sviluppo della azienda, e tenuto altresì conto dei mutamenti intervenuti nella governance dell'azionista di riferimento - ha ritenuto di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica. I componenti dell'organo amministrativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 2385 del codice civile, manterranno la carica in prorogatio, fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione
- In data 10 febbraio 2012 SSBT, ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione della delibera di aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia da Euro 10 milioni di Euro ad Euro 20 milioni.
- In data 16 febbraio 2012 Tivuitalia S.p.A. e Interactive Group S.p.A., alla luce di indiscrezioni apparse su "Milano Finanza on line", hanno precisato che le pattuizioni contrattuali esistenti tra e parti prevedevano la trasmissione dei tre canali di Sportitalia sul multiplex di Tivuitalia fino al 30 settembre 2012, ferma restando la possibilità di rinnovo per ulteriori due anni già prevista nel contratto in essere.
- In data 6 marzo 2012 sono state pubblicate le liste per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Le liste presentate sono state 3: (i) Lista 1 – Screen Group S.p.A. (ii) Lista 2 – Finext S.r.l.; (iii) Lista 3 – Permian Master Fund LP.
- In data 7 marzo 2012 è stata comunicata la sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A., che ha consentito di portare il capitale della controllata a 38 milioni di Euro dai precedenti 20 milioni. Come già nella precedente operazione comunicata al mercato in data 10 febbraio 2012, l'aumento è avvenuto grazie alla conversione di una quota dei finanziamenti, inizialmente pari a circa 30 milioni di Euro, erogati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. a Tivuitalia S.p.A..
- In data 14 marzo 2012 la società ha comunicato la propria totale estraneità ai fatti che hanno coinvolto il presidente e amministratore delegato Antonio Mazzara, dimissionario con tutto il Consiglio di Amministrazione dal 31 gennaio 2012, in un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza e relativa a fatti antecedenti il suo mandato in SSBT.

- In data 21 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia S.p.A., a seguito delle dimissioni del dott. Antonio Mazzara, ha nominato nuovo amministratore delegato l'Ing. Franco Ferri, già direttore generale della società, e come Presidente la dott.ssa Cara Goldenberg.
- In data 29 marzo 2012 l'Assemblea degli azionisti di SSBT ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione espressione, per un numero di consiglieri pari a sei (Mara Caverni, Barbara Poggiali, Fabrizio Redaelli, Michele Russo, Antonio Panigalli e Marco Giorgino) della lista presentata dal socio Screen Group S.p.A. che controlla il 30,18% della società. La seconda lista per numero di voti è risultata quella presentata dal socio Permian Master Fund LP, da cui è stato estratto un solo consigliere, Cara Goldenberg. L'Assemblea ha inoltre nominato Anna Maria Pontiggia nuovo sindaco supplente delle società a seguito delle dimissioni di Attilio Marcozzi.
- In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Fabrizio Redaelli quale presidente e amministratore delegato di SSBT, con il voto unanime di tutti i consiglieri.
- In data 18 aprile 2012 la società ha comunicato le dimissioni di Cara Goldenberg. Il Consigliere ha motivato le dimissioni sulla base del fatto che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di conferirle deleghe di gestione, come da lei richiesto. Successivamente, in data 20 aprile 2012, la società ha pubblicato un secondo comunicato stampa per dare ulteriore informativa relativamente alla decisione della Goldenberg, pubblicando contestualmente la lettera integrale delle sue dimissioni.
- In data 24 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'amministratore Gabriele Gualeni, al posto della dimissionaria Cara Goldenberg, che resterà in carica fin alla prossima Assemblea degli azionisti.
- In data 27 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Valentino Bravi come Consigliere, in sostituzione di Antonio Panigalli, che ha rassegnato le proprie dimissioni. Valentino Bravi, vanta una lunga esperienza professionale in campo tecnologico ed industriale. Complessivamente, dal 1989 il Dottor Bravi ha lavorato con ruoli di general management per importanti organizzazioni e Gruppi operanti nel settore ICT. Al neo Consigliere Delegato Valentino Bravi sono state attribuite le seguenti deleghe: (i) crescita e sviluppo del core business aziendale, con predisposizione del piano industriale 2012-2016; (ii) aggiornamento del modello organizzativo aziendale; (iii) sviluppo delle attività internazionali della Società e del Gruppo, delle unità produttive e commerciali estere; (iv) coordinamento e supervisione strategica delle attività delle società controllate, nell'ambito e nei limiti delle prerogative della capogruppo, nella sua funzione di direzione e coordinamento

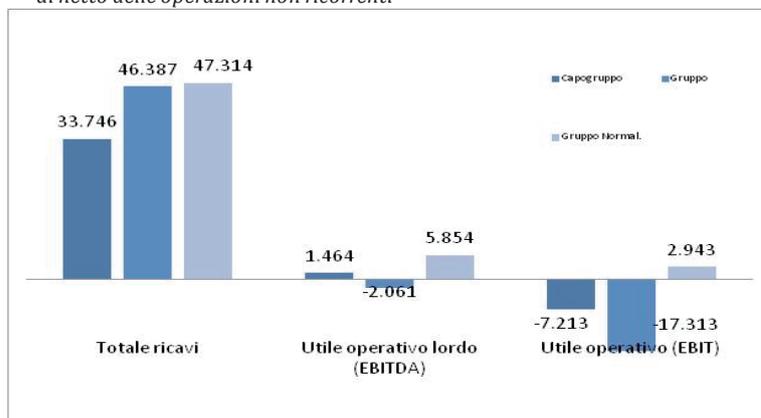
- In data 9 luglio la società ha comunicato di avere acquisito il 15 % della controllata Screen Service do Brasil da un socio di minoranza, arrivando a detenere il 75% della società. Il corrispettivo per l'acquisto delle nuove quote è stato pattuito in 1,1 mln di Euro, saldati per Euro 240 mila, tramite compensazione crediti vantati verso la parte cedenti, per Euro 67 mila, attraverso la cessione di azioni proprie (Screen Service) al valore di 0,67 Euro cadauna, e infine la differenza, pari ad Euro 833 mila, per cassa, con versamento in 36 rate mensili, a partire dal giorno in cui avrà efficacia il trasferimento delle azioni. Il saldo delle rate verrà effettuato direttamente dalla Screen Service do Brasil, a fronte del credito che SSBT vanta nei confronti della controllata brasiliana. Parte del debito verso la parte venditrice (ex manager uscenti), è stato riconosciuto come "Distribuzione di dividendi", per Euro 355 migliaia. (Vedi prospetto "Variazione di patrimonio netto" del bilancio consolidato).

Highlights

Di seguito vengono esposti i principali indicatori dell'esercizio 2012 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo	Gruppo	Gruppo Normal.*
Totale ricavi	33.746	46.387	47.314
Utile operativo lordo (EBITDA)	1.464	(2.061)	5.854
Utile operativo (EBIT)	(7.213)	(17.313)	2.943
Utile ante imposte (EBT)	(19.395)	(20.190)	66
Posizione finanziaria netta	25.855	38.815	38.815

* al netto delle operazioni non ricorrenti



I risultati economici di **SSBT** evidenziano che i ricavi del 2012 ammontano complessivamente a Euro 33.746 migliaia, in decremento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 48.925 migliaia) di Euro 15.178 migliaia. Il risultato operativo lordo gestionale (*EBITDA*) è positivo per Euro 4.281 migliaia (Euro 14.476 migliaia dell'esercizio precedente), e risulta pari ad Euro 1.464 migliaia dopo accantonamenti per Euro 2.817 migliaia.

Il risultato operativo gestionale (*EBIT*) è positivo per Euro 2.764 migliaia (Euro 12.572 migliaia dell'esercizio precedente), e risulta pari ad Euro -7.213, dopo accantonamenti per Euro 2.817 migliaia e svalutazioni pari ad Euro 7.160 migliaia, con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) -21,4%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 25.855 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 2.106 migliaia al 30 settembre 2011. Si ricorda che nel corso dell'esercizio sono stati convertiti 28 milioni circa di crediti finanziari verso la controllata Tivuitalia S.p.A in capitale sociale

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano che i ricavi del 2012 ammontano complessivamente a Euro 46.387 migliaia, dopo rettifiche per poste non ricorrenti pari ad Euro 927 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 61.506 migliaia). Considerando che il fatturato dell'esercizio precedente riportava ricavi per Euro 4.858 riferibili alla BU Network Operator e più precisamente al cliente Interactive (il cui credito non è stato incassato), il dato di confronto normalizzato porta ad un delta di fatturato 10.261 tra l'anno 2012 e 2011.

Il risultato operativo lordo gestionale (*EBITDA*) è positivo per Euro 5.854 migliaia (Euro 15.435 migliaia dell'esercizio precedente), e risulta pari ad Euro -2.061 dopo accantonamenti per poste non ricorrenti 7.915

Il risultato operativo (*EBIT*) gestionale è positivo per Euro 2.943 migliaia (Euro 12.442 migliaia dell'esercizio precedente), e si attesta a - 17.313 dopo accantonamenti per poste non ricorrenti per Euro 20.256 migliaia, con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -37,3%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 38.815 migliaia rispetto a un saldo pari ad Euro 33.190 migliaia al 30 settembre 2011.

Principali operazioni societarie

- In data 10 febbraio 2012 e 7 marzo 2012 sono stati deliberati gli aumenti rispettivamente a 20 milioni di Euro e poi a 38 milioni di Euro del capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A.. Il capitale è stato interamente sottoscritto mediante conversione dei finanziamenti in essere vantati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. nei confronti di Tivuitalia S.p.A.. Poiché una parte di questi finanziamenti, per circa 18 milioni di Euro, erano soggetti a garanzia a favore del "Pool", la conversione è avvenuta con il benestare delle banche e il contestuale aumento del pegno sulle quote a loro favore, che è passato agli attuali 38 milioni di Euro dai precedenti 20 milioni di Euro.

- In data 28 febbraio 2012 sono state cedute, al valore di Euro 150 migliaia, le quote detenute in Innovaction S.r.l. e pari al 39% della collegata con sede a Pianopoli (CZ). La società, che produce moduli RF a trasmettitori FM, continua ad essere fornitore di SSBT anche in forza degli accordi commerciali esistenti.

- In data 6 luglio 2012 Screen Service ha acquisito ulteriori quote della controllata Screen Service do Brasil, arrivando a detenere il 75% per cento del capitale. Tale acquisizione ha consentito a SSBT di avere il controllo sostanziale della *governance* della Società, sostenuta dalla controllante non solo tramite il credito commerciale, ma anche con finanziamenti - circa 5 milioni in quattro anni - che hanno consentito, tra l'altro, la costruzione di un sito produttivo di circa 5.000 mq che occupa ad oggi circa 60 dipendenti.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 9 ottobre la società Monte Bianco srl ha lanciato un Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni detenute dall'Emittente. Si veda il paragrafo precedente "OPA Monte Bianco Srl".
- Il socio Screen Group S.p.a. ha fatto pervenire alla Società, in data 4 dicembre 2012, comunicazione della volontà di effettuare a favore della stessa un finanziamento a 12 mesi dell'ammontare di euro 3 milioni, con tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% su base annua, da pagarsi unitamente alla restituzione del capitale. Il Consiglio di amministrazione della Società, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato, all'unanimità con l'astensione del Consigliere Michele Russo, di accettare detto finanziamento alle condizioni proposte. Si precisa che l'operazione rientra tra quelle di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile.
- In data 18 dicembre il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato l'acquisto delle quote di minoranza della controllata brasiliana, detenuta dagli attuali manager pari al 25%. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais (pari a circa 1,7 milioni di Euro), che verranno saldati per circa Euro 500 mila tramite compensazione dei crediti vantati verso le parti cedenti, e per la differenza, pari a circa Euro 1,26 milioni, per cassa, con versamenti in 72 rate mensili, a partire dal giorno di efficacia del trasferimento delle azioni. Il saldo delle rate verrà effettuato direttamente dalla Screen Service do Brasil, a fronte del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della controllata brasiliana. I venditori avranno diritto a tali pagamenti solo nella misura in cui proseguiranno nella gestione operativa della società, al fine di garantire per i prossimi cinque anni la continuità.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio del 30 settembre 2012, a seguito della partecipazione ai bandi di per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012, Tivùitalia ha ricevuto l'assegnazione del diritto d'uso definitivo nella regione Valle d'Aosta e si è classificata in posizione utile ad ottenere il diritto d'uso definitivo in tutte le regioni. I risultati conseguiti sono stati i seguenti:

Veneto – Punteggio 80 – primo posto

Emilia Romagna – Punteggio 88,96 - primo posto

Friuli Venezia Giulia – Punteggio 57,29 - secondo posto

Lazio - Canale 34 – Punteggio 72,66 - secondo posto

Lombardia – Punteggio 76,81 – terzo posto

Regione Campania –Punteggio 71,9 – quarto posto

Trentino Alto Adige – Punteggio 53,92 – quarto posto

Piemonte – Punteggio 52,30 – quinto posto

A seguito di tali graduatorie Tivùitalia avrà confermati i diritti d'uso definitivi delle frequenze televisive in tutte le 19 regioni.

PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia S.p.A. Quest'ultima comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano ed l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

In conseguenza a quanto sopra riportato al 30 settembre 2012 il gruppo è composto dalle seguenti due C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Divisione T & S	Al 30 settembre 2012		Gruppo*
		Network operator	Gruppo	
Ricavi	44.424	1.963	46.387	47.314
Costi operativi	(40.782)	(7.666)	(48.448)	(41.460)
Utile operativo lordo (EBITDA)	3.642	(5.703)	(2.061)	5.854
EBITDA %	8,2%	-290,5%	-4,4%	12,4%
Utile operativo (EBIT)	(10.353)	(6.960)	(17.313)	2.943
R.o.S. %	-23,3%	(354,6%)	(37,3%)	6,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	5,7%	16,7%	6,1%	6,0%
Risultato gestione finanziaria	(2.525)	(327)	(2.852)	(2.852)
Risultato gestione delle partecipazioni	(24)	0	(24)	(24)
Utile ante imposte (EBT)	(13.205)	(6.985)	(20.190)	66
Imposte	604	1.661	2.265	
Utile netto dell'esercizio	(12.600)	(5.324)	(17.924)	
Posizione finanziaria netta	37.164	1.651	38.815	38.815

* al netto delle operazioni non ricorrenti

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e della struttura patrimoniale e finanziaria riclassificati nonché la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2012.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto al 30 settembre 2011.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

DATI ECONOMICI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni	Al 30
	2012	2011		settembre
				2012*
Ricavi	33.746	48.925	(15.178)	33.746
Costi operativi	(32.282)	(34.449)	2.167	(29.465)
Utile operativo lordo (EBITDA)	1.464	14.476	(13.012)	4.281
EBITDA %	4,3%	29,6%	(25,25%)	12,7%
Utile operativo (EBIT)	(7.213)	12.572	(19.784)	2.764
R.o.S. %	-21,4%	25,7%	(47,07%)	8,2%
Risultato gestione finanziaria	(1.838)	(1.567)	(271)	(1.838)
Risultato gestione delle partecipazioni	(10.344)	(297)	(10.048)	(10.344)
Utile ante imposte (EBT)	(19.395)	10.708	(30.103)	(9.418)
Imposte	634	(4.253)	4.887	
Utile netto dell'esercizio	(18.761)	6.455	(25.216)	
Utile netto complessivo	(18.761)	6.455	(25.216)	
<i>* al netto delle operazioni non ricorrenti</i>				
R.O.I. %	-8,16%	15,88%	(24,04%)	
R.O.E. %	-30,00%	7,94%	(37,94%)	

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a Euro 33.746 migliaia, con un decremento del 31,02% rispetto all'esercizio 2011 (Euro 48.925 migliaia). L'importante calo dei ricavi è attribuibile sostanzialmente a: (i) fine dello switch -off in Italia; (ii) calo degli investimenti da parte dei Broadcaster più rilevanti del settore

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo gestionale, pari ad Euro 4.281 migliaia si attesta al 12,7% del fatturato, con un decremento del 16,9% rispetto allo scorso esercizio. Il decremento è imputabile principalmente al decremento di fatturato. La riduzione della marginalità è inoltre attribuibile ad un effetto di diminuzione dei costi medi di acquisto dei componenti che ha comportato un decremento nella valorizzazione delle scorte di magazzino, valorizzate a costo medio. Diminuiscono invece i costi per servizi (per un minore ricorso alla fornitura di lavorazioni da terzi), i costi del personale e dei compensi amministratori. L'EBITDA al netto delle operazioni non ricorrenti si attesta ad Euro 1.464 migliaia, pari al 4,3% del fatturato.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo gestionale si attesta a Euro 2.764 migliaia (nel 2011: Euro 12.572 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 8,2% sul totale ricavi (nel 2011: 29,6%). L'EBIT al netto delle operazioni non ricorrenti si attesta ad Euro -7.213, migliaia, dopo accantonamenti e svalutazioni per poste non ricorrenti per Euro 20.256 migliaia, pari al -21,4% del fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 1.838 migliaia (2011: pari per Euro 1.567 migliaia). L'incremento è imputabile principalmente agli interessi passivi sul debito del "Pool" al pagamento di interessi passivi su mutui, tra cui la *waiver fees* pari a 543 migliaia, per un totale di Euro 1.141

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2012	2011	
Immobilizzazioni materiali	1.191	1.606	(416)
Immobilizzazioni immateriali	19.280	25.884	(6.605)
Partecipazioni	46.457	24.339	22.119
Fondi rischi e relativi al personale	(1.376)	(1.828)	452
Attività (passività) non correnti	3.922	3.293	629
Attività (passività) tributarie	(591)	(1.583)	991
Capitale circolante	19.515	27.468	(7.953)
Capitale investito netto	88.399	79.180	9.218
Patrimonio netto	62.544	81.286	(18.742)
Posizione finanziaria netta	25.855	(2.106)	27.961
Totale risorse finanziarie	88.399	79.180	9.218

Capitale investito netto

Il capitale investito netto incrementa complessivamente di Euro 9.218 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile in modo sostanziale all'incremento del valore della partecipazione in Tivuitalia S.p.A per effetto della conversione dei finanziamenti a capitale sociale per circa 28 milioni di Euro, compensato da una svalutazione pari ad Euro 8.503 migliaia.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2012 ammonta a Euro 62.544 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2011 di Euro 18.742 migliaia per effetto della perdita di esercizio pari ad Euro 18.761 migliaia, (per il dettaglio vedasi "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" nella nota integrativa del Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012 è negativa per Euro 25.855 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2011 di Euro 2.106 migliaia, con una variazione pari a Euro 27.961 migliaia, attribuibile all'effetto della conversione dei finanziamenti attivi vantati verso la partecipata Tivuitalia in capitale sociale.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria della Capogruppo al 30 settembre 2012 (*nota: al segno negativo corrisponde una PFN positiva*).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2012	2011	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(9.387)	(37.172)	27.786
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(14)	(8.098)	8.084
Passività non correnti			
Debiti verso banche	444	18.426	(17.982)
Altre passività finanziarie	266	352	(86)
Passività correnti			
Debiti verso banche	34.172	24.137	10.035
Passività finanziarie a valore di mercato	235	126	109
Altre passività finanziarie	138	123	15
Posizione finanziaria netta	25.855	(2.106)	27.961
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	34.531	16.288	18.243
P. F. N. lungo periodo	(8.676)	(18.394)	9.718
<i>PFN/Patrimonio netto</i>	0,40	(0,03)	0,43
<i>Indice di disponibilità</i>	(0,00)	(0,33)	0,33

Nel corso dell'esercizio 2012:

- Sono stati pagate rate per il finanziamento in pool BNL, Unicredit e Intesa ("Pool") per Euro 3.500 migliaia ed Euro 222 migliaia per un altro finanziamento di medio periodo
- Sono stati contabilizzati interessi passivi su mutui per Euro 886 migliaia
- E' stato stanziato e pagato il debito verso le banche per la richiesta di *waiver* sul finanziamento in "Pool" per un importo pari ad Euro 257 migliaia.

In attesa dell'esito della trattative con gli istituti di credito è stato considerato a breve l'intero debito verso il "Pool" di banche, ossia anche la quota che in base al piano di ammortamento scadrebbe oltre 12 mesi (pari a Euro 11.996 migliaia).

ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Variazioni	30 settembre 2012*
Ricavi	46.387	61.506	(15.119)	47.314
Costi operativi	(48.449)	(46.073)	(2.376)	(41.461)
Utile operativo lordo (EBITDA)	(2.061)	15.435	(17.495)	5.854
EBITDA %	-4,4%	25,1%	-29,5%	12,4%
Utile operativo (EBIT)	(17.313)	12.442	(29.754)	2.943
R.o.S. %	-37,3%	20,2%	-57,6%	6,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	6,1%	3,9%	2,2%	6,0%
Risultato gestione finanziaria	(2.852)	(2.414)	(438)	(2.852)
Risultato gestione delle partecipazioni	(24)	(30)	6	(24)
Utile ante imposte (EBT)	(20.190)	9.998	(30.187)	66
Imposte	2.265	(4.679)	6.944	2.265
Utile netto dell'esercizio	(17.924)	5.319	(23.243)	2.331
Utile netto complessivo	(18.123)	5.134	(23.257)	
R.O.I. %	(17,70%)	11,17%	(28,86%)	
R.O.E. %	(30,38%)	6,80%	(37,17%)	

* al netto delle operazioni non ricorrenti

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a Euro 46.387 migliaia (Euro 61.506 migliaia nell'esercizio precedente) in decremento del 29,5% rispetto al precedente esercizio. Nell'anno sono stati contabilizzati ricavi per Euro 1.963 relativi alla divisione *Network operator* facente capo a Tivitalia S.p.A, al netto di una rettifica negativa per operazioni non ricorrenti pari ad Euro 927 migliaia

L'importante calo dei ricavi è attribuibile sostanzialmente a: (i) fine dello switch –off in Italia; (ii) calo degli investimenti da parte dei Broadcaster più rilevanti del settore

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo gestionale si attesta ad Euro 5.854 migliaia, pari al 12,4 % del fatturato, con un decremento di Euro 9.581 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato operativo lordo, dopo gli accantonamenti per operazioni non ricorrenti pari ad Euro 7.915 migliaia, si attesta ad Euro -2.061 migliaia, pari a – 4,4 % del fatturato, con un decremento di Euro 17.495 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Il margine gestionale passa dal 25,1 % al 12,4%. La riduzione della marginalità è inoltre attribuibile ad un effetto di diminuzione dei costi medi di acquisto dei componenti che ha comportato un decremento nella valorizzazione delle scorte di magazzino, valorizzate a costo medio. Diminuiscono invece i costi per servizi (per un minore ricorso alla fornitura di lavorazioni da terzi), i costi del personale e dei compensi amministratori

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo gestionale (EBIT) si attesta a Euro 2.943 migliaia (2011: Euro 12.442 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 6,2% sul totale ricavi (2011: 20,2%).

Il risultato operativo (EBIT), dopo accantonamenti per poste non ricorrenti pari ad Euro 20.256 migliaia si attesta a Euro - 17.313 migliaia con un'incidenza complessiva (Return on Sales) pari a - 37,3% sul totale ricavi (2011: 20,2%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 2.852 migliaia (2011: negativo per Euro 2.414 migliaia).

L'incremento è imputabile principalmente agli interessi passivi sul debito del "Poole al pagamento di interessi passivi su mutui, tra cui la *waiver fees* pari a 543 migliaia, per un totale di Euro 1.141

Il risultato della gestione delle partecipazioni

Il risultato di periodo è negativo per Euro -24 migliaia (2011: negativo per Euro 30 migliaia), dovuto alla minusvalenza sulla cessione della partecipata Innovaction srl

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	11.807	12.186	(379)
Immobilizzazioni immateriali	60.470	70.219	(9.749)
Partecipazioni	0	175	(175)
Fondi rischi e relativi al personale	(1.886)	(2.008)	122
Attività (passività) non correnti	3.828	1.458	2.369
Attività (passività) tributarie	(194)	1.349	(1.543)
Capitale circolante	23.799	28.039	(4.240)
Capitale investito netto	97.824	111.419	(13.595)
Patrimonio netto	59.009	78.228	(19.219)
Posizione finanziaria netta	38.815	33.191	5.624
Totale risorse finanziarie	97.824	111.419	(13.595)

Capitale investito netto

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente di Euro 13.595 migliaia. Tale decremento netto è attribuibile prevalentemente al decremento della voce "capitale circolante", e più precisamente alla voce "Crediti verso clienti" e al decremento nella voce "Immobilizzazioni immateriali" per le svalutazione della voce "Avviamento".

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2012 ammonta a Euro 59.009 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2011 di Euro 19.219 migliaia, principalmente attribuibili alla perdita di esercizio.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012 è negativa per Euro 38.3815 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2011 di Euro 33.190 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 5.625 migliaia. Si ricorda che la Posizione finanziaria netta al 30 settembre beneficiava di una cessione di credito pro soluto per circa 11 milioni di Euro

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2012:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(484)	(2.328)	1.844
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(650)	(9.220)	8.570
Passività non correnti			
Debiti verso banche	1.345	18.838	(17.493)
Altre passività finanziarie	1.109	604	505
Passività correnti			
Debiti verso banche	36.797	24.761	12.036
Passività finanziarie al valore di mercato	235	126	109
Altre passività finanziarie	463	409	54
Posizione finanziaria netta	38.815	33.190	5.625
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	36.845	16.076	20.769
P. F. N. lungo periodo	1.970	17.114	(15.144)
PFN/Patrimonio netto	0,658	0,424	
Indice di disponibilità	0,017	0,364	

Nel corso dell'esercizio 2012:

- Sono stati pagate rate per il finanziamento in pool BNL, Unicredit e Intesa ("Pool") per Euro 3.500 migliaia ed Euro 222 migliaia per un altro finanziamento di medio periodo
- Sono stati contabilizzati interessi passivi su mutui per Euro 886 migliaia
- E' stato stanziato e pagato il debito verso le banche per la richiesta di *waiver* sul finanziamento in "Pool" per un importo pari ad Euro 257 migliaia.
- E' stato contabilizzato un debito finanziario di Euro 786 migliaia il debito verso gli ex soci di Screen Service do Brasil per l'acquisto delle quote pari al 15 % del capitale della controllata, di cui Euro 517 migliaia nel lungo periodo.

In attesa dell'esito della trattative con gli istituti di credito è stato considerato a breve l'intero debito verso il "Pool" di banche, ossia anche la quota che in base al piano di ammortamento scadrebbe oltre 12 mesi (pari a Euro 11.996 migliaia).

Qualora gli istituti di credito accogliessero la richiesta di waiver proposta dalla società, la rappresentazione della PFN risulterà come di seguito riportata

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA in caso di ottenimento di waiver

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(484)	(2.328)	1.844
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(650)	(9.220)	8.570
Passività non correnti			
Debiti verso banche	13.342	18.838	(5.497)
Altre passività finanziarie	1.109	604	505
Passività correnti			
Debiti verso banche	24.801	24.761	40
Passività finanziarie al valore di mercato	235	126	109
Altre passività finanziarie	463	409	54
Posizione finanziaria netta	38.815	33.190	5.625
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	24.849	16.076	8.773
P. F. N. lungo periodo	13.967	17.114	(3.148)

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per

almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

EBITDA GESTIONALE: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e gli accantonamenti per poste non ricorrenti

EBITDA: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e totale ricavi.

EBIT o Risultato operativo gestionale: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi, senza considerare gli accantonamenti per poste non ricorrenti

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

Return on sales o RoS: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Return on investment o RoI: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore Risultato operativo come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).

Return on equity o RoE: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore Risultato netto di esercizio come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.

Incidenza Oneri finanziari: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

- Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

- Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 30 settembre 2012, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 197 addetti; il dato riferito alle aziende consolidate ai fini della presente Relazione è specificato nella seguente tabella:

	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2012	2011	
Operai	36	28	8
Impiegati	145	140	5
Dirigenti	10	12	(2)
Amministratori	6	7	(1)
	197	187	10

I dipendenti e collaboratori della Capogruppo sono passati da 117 al 30 settembre 2011 a 109 addetti al 30 settembre 2012.

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC , uno a Screenlogix S.r.l. in liquidazione, tre in Screen Service do Brasil Ltda, uno a Tivuitalia S.p.A..

Evoluzione
prevedibile
della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

CGU Technologies and Services

Il programma di sviluppo commerciale prevede un'espansione verso Russia, Cina, Indonesia, Malesia India, Myanmar, Singapore e Africa

Nel dettaglio:

Russia: Si tratta di un mercato che per Screen sta evolvendo da uno stato di potenziale ad effettivo, grazie ai fatturati iniziali ed alla penetrazione della consociata Skylinks S.r.l. che sta consegnando Ponti a Microonde per la fase 1 dello Switch Off Russo. Confermata a buon fine l'omologazione di tutto il portfolio prodotti di trasmissione di SSBT, riteniamo possibile un ruolo importante per la prevista seconda fase della digitalizzazione russa.

Cina: SSBT ha raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2012 per poter essere presenti in questo mercato, con lo sviluppo dello standard digitale cinese (l'unico standard televisivo digitale a non essere ancora presente nel portafoglio prodotti di Screen, che ora quindi comprende tutti gli standard mondiali), e l'omologa cliente è in fase terminale di omologa cliente. Sono iniziati i contatti per partnership strategiche che permetteranno di essere sia fornitore diretto che fornitore OEM, accedendo quindi così anche alle gare riservate ai produttori cinesi.

Indonesia: La presenza di SSBT nel mercato indonesiano è forte grazie ai recenti rilasci di licenze digitali in tecnica DVB-T2, standard lanciato proprio da SSBT. Delle cinque emittenti titolari di licenze rilasciate a settembre, tre hanno intrapreso il cammino di digitalizzazione con apparati di Screen Service, concretizzando l'intenso lavoro di marketing svolto nell'area. SSBT ha inoltre attrezzato un centro tecnico locale con ricambistica e strumenti, al fine di garantire una presenza ed un supporto sempre più locale, rispondendo così ad un mercato sempre vivace e attento alle politiche di qualità/prezzo.

Malesia: Malgrado il rallentamento degli investimenti nel paese, lo switch Off rimane programmato per il 2015. La presenza di SSBT in questo mercato potrebbe essere più fortemente connotata da un'offerta di servizi, in aggiunta alla tradizionale offerta di hardware

Filippine e resto del Far East : Con il consolidamento dei piani di digitalizzazione nei vari paesi dell'area, SSBT protagonista può ottenere importanti risultati avendo dedicato nel corso del 2012 grande impegno di marketing e commerciale.

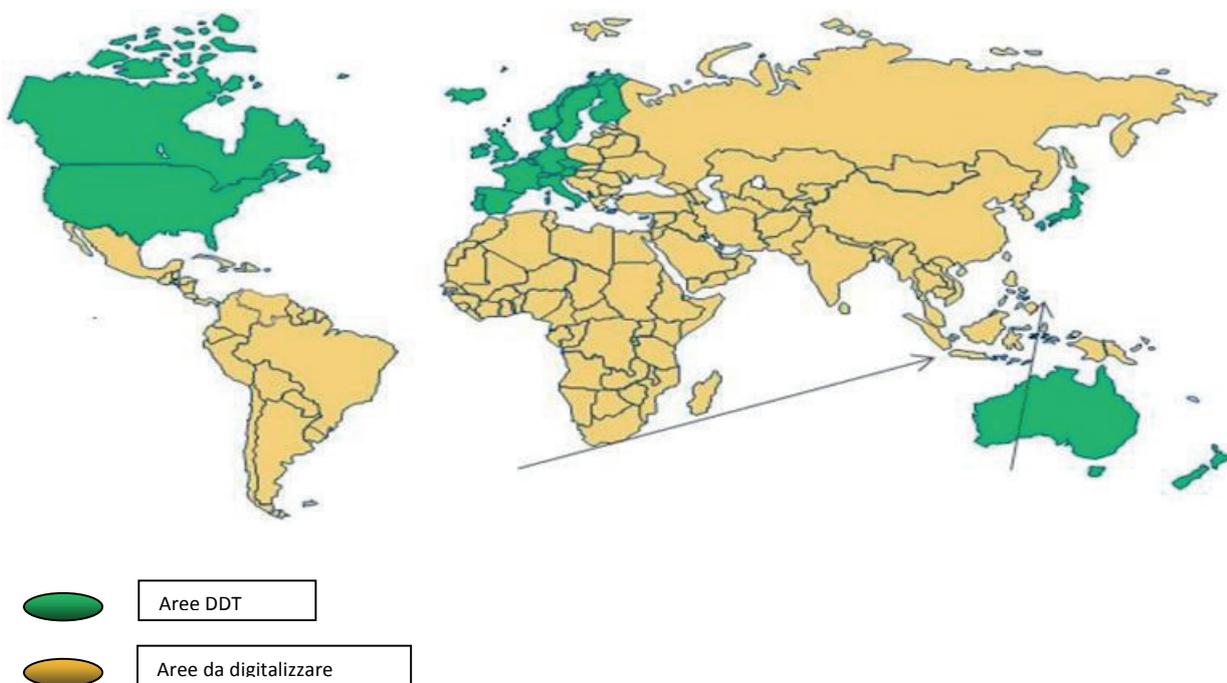
Caraibi: Il mercato in generale è orientato verso l'ulteriore sviluppo delle reti oggi presenti nei vari territori, siano esse analogiche che digitali. SSBT possiede oggi un ottimo *brand awareness* e si configura come *top player* nei paesi facenti parte dell'area per il prossimo anno, direttamente con la filiale Screen Service America ed attraverso partnership importanti e consolidate.

Africa: SSBT ha stretto numerosi ed efficaci alleanze in questo continente, che da quest'anno entrerà come protagonista nello split geografico del fatturato dell'azienda.

Brasile: il mercato, presidiato grazie alla presenza il loco (Screen Service Do Brasil Ltda) è molto vasto. Vi sono quattro Broadcaster nazionali (Globo, Band, Record, SBT), con un potenziale di 4.000 trasmettitori cadauno, venti Broadcaster locali, con un mercato di circa 300 trasmettitori procapite, e 4 Televisioni di stato con un potenziale di circa 5.000 trasmettitori ciascuno.

In termini di mercato significa circa 22.000 trasmettitori, dal valore medio di circa 100.000 Real, ovvero un mercato di circa 900 milioni di Euro da qui al 2016. Il mercato Brasiliano continua a crescere, anche se con ritmo decelerato per via della crisi internazionale (il Paese ha chiuso l'anno con una crescita del 2% circa anziché il 6% previsto). Non è ancora definitivo il timetable del passaggio al digitale e non si esclude una proroga del limite per lo switch-off oltre la data ufficiale del 1 Gennaio 2017. La flessione della crescita del PIL ha inoltre influenzato il mercato dei capitali brasiliano, il che ha avuto ripercussioni negative sulla capacità di investimento delle emittenti, soprattutto di quelle minori per cui SSBT è leader assoluta. Tuttavia, l'outlook è molto positivo, soprattutto una volta superata l'attuale crisi internazionale. I numeri rimangono importanti, con un mercato residuo stimato in circa 2 milioni di Reais, di cui 660 migliaia di Reais derivanti dalla digitalizzazione delle emittenti pubbliche, e 1.626 migliaia di Reais da emittenti private. Lo scenario competitivo appare ancora favorevole, con una sostanziale parità tra i quattro più grossi produttori nazionali (Screen, Harris, Linear/Hitachi e Rhode&Schwarz) e poco spazio per gli importatori. Si profilano dunque, compatibilmente con l'andamento degli investimenti dei clienti, almeno quattro anni di crescita sostenuta, con una market share attesa che va dal 20 al 25%. Prospettive interessanti anche dal resto dell'America Latina, dove la finestra è ancora maggiore (fino al 2020 - 2025) e dove SSBT sta preparando il terreno attraverso anche alcune alleanze strategiche. Inoltre il governo centrale ha rilanciato la PPP, che è un progetto per la costruzione della rete nazionale il cui valore stimato è di circa 350 milioni di Reais.

Presso la sede della Screen Service do Brasil continua l'organizzazione di corsi di training avanzato, che hanno la durata di circa 2 giorni, dove partecipano ingegneri senior dei principali Broadcaster. Questo approccio ha consentito a Screen Service do Brasil Ltda di diventare il primo referente tecnico in DTV (ente televisivo nazionale).



CGU Network operator

Il mercato in cui opera Tivùitalia è un mercato fortemente regolamentato e sta vivendo in questi ultimi mesi un momento di grande evoluzione per il verificarsi di quattro diversi eventi, ovvero:

1. L'annullamento del beauty contest con la nuova previsione che le sei frequenze del *digital dividend* interno vengano assegnate mediante un'asta pubblica al rialzo entro i primi mesi del 2013;
2. La messa in vendita del gruppo Telecom Italia Media e quindi dei tre *Multiplexers* da esso posseduti;
3. Il nuovo regolamento per l'assegnazione degli LCN (Logical Channel Number ovvero il numero del telecomando assegnato ad ogni canale DTT) che prevede una apertura ai soggetti nuovi entranti nel settore dei fornitori di contenuti;
4. Il recepimento della direttiva europea in base alla quale tutte le assegnazioni dei diritti d'uso di frequenze successive al 30 giugno 2012, sono fatte secondo il principio di "neutralità tecnologica" consentendo quindi all'assegnatario di utilizzare le frequenze non solo per la diffusione televisiva ma anche per qualsiasi altro tipo di servizio/tecnologia incluso quello di telefonia mobile.

Tali eventi, pur tra loro disgiunti, si influenzano fortemente gli uni con gli altri essendo il loro output legato: (i) alla valorizzazione delle frequenze; (ii) all'ingresso di nuovi entranti o meno nel mercato degli operatori di rete; (iii) all'apertura regolamentare all'ingresso di nuovi fornitori di contenuti.

Gli eventi sopra descritti, se da un lato contribuiscono ad accrescere l'incertezza sull'evoluzione del mercato, dall'altro propongono spunti di grande potenzialità sia per gli operatori di rete che per i fornitori di contenuti. Si devono ad esempio considerare sia l'apertura sull'LCN (30% riservati a nuovi entranti) proposta dal nuovo regolamento AGCOM, sia il successo di aziende come Discovery (canale Real Time) e Switchover Media (Canali K2, Frisbee, Giallo, etc.), che in poco più di un anno sono riuscite, con i loro canali tematici e verticali, a raggiungere share di oltre l'1% e ricavi annui tra i 30 e i 40 milioni, spingendo molti editori ad affacciarsi sul mercato dei fornitori di contenuti, sino ad oggi di difficile accesso proprio per l'indisponibilità di numeri LCN liberi confermata dalle numerosissime domande di rilascio di autorizzazione pendenti presso il MISE.

In tale contesto Tivùitalia ha in essere diverse iniziative sia con clienti attuali che con possibili clienti futuri. L'evoluzione di tali trattative è fortemente penalizzata dal mancato raggiungimento della copertura minima dell'80% della popolazione, presupposto essenziale di alcuni accordi in negoziazione e limite minimo per prospettarsi come competitor credibile rispetto alle altre offerte sul mercato. Rispetto a tali offerte, peraltro, Tivùitalia è l'unico soggetto che svolge esclusivamente l'attività di puro operatore di rete a differenza di tutti gli altri che sono titolari anche di autorizzazioni per l'attività di fornitore di contenuti.

Altre
informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Fattori di rischio relativi all'attività della società

Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni.

La carenza di liquidità nel sistema e la maggiore incidenza dei volumi di Screen Service do Brazil (dove i tempi di pagamento sono più lunghi.) I suddetti tempi di incasso potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

La società svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne. La società ha attivato un contratto per il recupero stragiudiziale dei crediti in essere.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti parzialmente anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 33,33% dei crediti vantati verso i clienti al 30 settembre 2012.

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* allegata al presente bilancio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società presenta rischi connessi ai seguenti eventi in corso:

- La rinegoziazione dei termini della scadenza del debito bancario di medio lungo periodo;
- La ristrutturazione del debito di breve in considerazione dei fabbisogni di cassa di breve e medio periodo

- La concessione di nuova finanza per completare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 50 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve e lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, erogato "Pool" per finanziare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A. ed estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca per 5 milioni di Euro.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi, tramite l'attività delle C.G.U. (Technologies and Services e Network operator). La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Il suddetto contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di uno dei due parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisione dell'applicazione del tasso di interesse ed è individuato quale "effetto rilevante".

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

Al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al finanziamento in "Pool", ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A.. L'attività di ricerca e sviluppo, volta all'offerta di nuove soluzioni tecnologiche e alla creazione di valore tramite il lancio di nuovi prodotti, è un fattore distintivo del gruppo che consente di mantenere un alto grado di customizzazione del prodotto e di fidelizzazione della clientela.

Rischio di contenziosi

La società ha ricevuto notizia dei seguenti contenziosi:

- 1) In data 25 luglio l'Emittente ha ricevuto da parte di CONSOB un avviso di contestazione perché la Società non avrebbe specificato, in n. 5 allegati 3F (relativi ai mesi di dicembre 2009, gennaio 2010, marzo 2010, giugno 2010 e gennaio 2011), il quantitativo di azioni acquistato su base giornaliera sul mercato regolamentato da intermediario da essa incaricato, nonché il relativo prezzo medio ponderato corrisposto su base giornaliera e non avrebbe comunicato nei termini previsti talune operazioni di acquisto contenute in n. 3 allegati 3F (relativi ai mesi di dicembre 2009, gennaio 2010 e giugno 2010). Tali operazioni afferivano agli acquisti di azioni proprie effettuate da parte dell'intermediario SWM e per cui il Collegio sindacale aveva inviato una comunicazione in Consob (vedasi pag. 30 del Bilancio al 30 settembre 2011).

Ciascuna delle citate violazioni è punibile ai sensi dell'art. 193 TUF con una sanzione amministrativa compresa tra 5.000 e 500.000 euro. In conseguenza della formulazione della contestazione, in esercizio del diritto di presentare deduzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 195, comma 1, TUF, SSBT in data 28 settembre 2012 ha presentato alla Consob le proprie deduzioni. Nelle proprie memorie SSBT ha, innanzitutto, sostenuto l'illegittimità del procedimento sanzionatorio dovuta al mancato rispetto, da parte della Consob, del termine di 180 giorni ex art. 195, comma 1, TUF, dall'accertamento dell'infrazione per la trasmissione della lettera di contestazione degli addebiti. SSBT ha, inoltre, rilevato come la Consob, nella commisurazione di un'eventuale sanzione per le violazioni contestate, non possa non tener conto, anche in ossequio al principio di proporzionalità, della lieve gravità e del carattere esclusivamente formale delle stesse.

Alla luce di tutto ciò, nelle conclusioni svolte nelle proprie deduzioni, SSBT ha chiesto: (a) l'archiviazione del procedimento sanzionatorio in oggetto, in conseguenza dell'illegittimità del procedimento stesso dovuta al mancato rispetto, da parte della Consob, del termine di 180 giorni ex art. 195, comma 1, TUF dall'accertamento dell'infrazione per la trasmissione della lettera di contestazione degli addebiti; ovvero (b) nella denegata e non creduta ipotesi in cui la Consob ritenga accertata la responsabilità in capo alla Società, valutata l'estrema lievità dell'illecito contestato, la comminazione di una sanzione amministrativa di cui all'art. 193 TUF nella misura edittale minima applicabile; (c) nella denegata e non creduta ipotesi di cui alla precedente lettera (b), l'esclusione della pubblicazione del provvedimento sanzionatorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 195, comma 3, ultima parte, TUF.

Poiché vi è incertezza sull'*an* e sul *quantum* dell'eventuale sanzione, e avendo ritenute più che fondate le motivazioni di rigetto presentate dalla società avverso l'avviso di contestazione, si è ritenuto di non dovere procedere ad un accantonamento a fondo rischi.

- 2) In data 19 ottobre è stato notificato alla società una richiesta di arbitrato da parte della società M.B. Interanational Srl. La presente controversia ha tratto origine dal processo di revisione dei compensi dei componenti del consiglio di amministrazione della SSBT, nel cui contesto la società aveva valutato la possibilità di stipulare un contratto di consulenza con la società MB International S.r.l. (di seguito "MBI"), società facente capo ad uno degli amministratori di SSBT, il sig. Bargauan.

MBI sostiene di aver svolto una serie di attività in forza di detto contratto, emettendo poi fatture sino a marzo 2012 per l'importo complessivo di Euro 272 migliaia, di cui Euro 62 migliaia di competenza dell'esercizio 2011, che non sono state onorate dalla SSBT. Si specifica che tali importi non sono stati stanziati, per la parte di competenza nel bilancio al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio e di cui lo stesso Bargauan era membro. Alla luce di tutto ciò, MBI chiede la condanna di SSBT al pagamento dell'intero corrispettivo previsto in contratto, sia per le somme già maturate e fatturate, sia per quelle che matureranno fino alla scadenza dello stesso, per un totale che, a settembre 2012, è stato quantificato in Euro 347 migliaia oltre iva e interessi di mora. SSBT si è costituita nel procedimento arbitrale con memoria depositata in data 21 novembre 2012, nella quale ha sostenuto, *in primis*, che la scrittura privata del 16 giugno 2011 è una semplice bozza di contratto non vincolante per SSBT ed inoltre l'accordo sarebbe, in ogni caso, non opponibile a SSBT ai sensi dell'articolo 2384 c.c., in quanto sarebbe stato stipulato in palese violazione della delega dell'amministratore delegato che ha firmato. Alla luce di tutto ciò, nelle conclusioni svolte nella propria memoria, SSBT ha chiesto, (i) in via principale, il rigetto delle domande avversarie, in quanto il contratto del 16 giugno 2011 è inesistente e/o nullo e/o inefficace, (ii) in via subordinata, il rigetto delle avverso domande perché il suddetto contratto non è opponibile a SSBT ai sensi

dell'articolo 2384 c.c., (iii) in via ulteriormente subordinata, l'accertamento dell'inadempimento di MBI al suddetto contratto e la conseguente risoluzione dello stesso e condanna al risarcimento del danno da quantificare in via equitativa. Per queste motivazioni non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento. La trattazione che allo stato è nella sua fase introduttiva, sarà decisa da un Arbitro unico, la cui nomina non è ancora stata comunicata alla società.

- 3) In data 26 giugno l'avv. Fausto Bernabei, membro del consiglio di amministrazione di Tivuitalia e procuratore generale alle liti della stessa, ha presentato competenze per attività svolte sino al 15/06/2012 ed anche negli esercizi precedenti e relative ad attività di consulenza ed assistenza in favore della società, nei rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'AGCOM, nelle acquisizioni di impianti e rami di azienda e per l'attività giudiziale, per circa Euro 660 migliaia e non incluse nel bilancio della società al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio, di cui l'avv. Bernabei era membro. Il Consiglio di Tivuitalia ha preso atto degli importi nella riunione del 22 ottobre, nel corso della quale lo stesso Avv. Bernabei ha presentato le competenze anche per l'ulteriore attività svolta sino al 30/09/2012, per circa altre 75 migliaia. Il Consiglio, con astensione dell'interessato sia dalla discussione che dalla delibera, aveva deliberato sul raggiungimento di un accordo con lo stesso Avv. Bernabei, determinandone anche il contenuto economico, previa autorizzazione della controllante che non è stata rilasciata. Nell'esercizio conclusosi il 30/09/2012 sono state imputate ad immobilizzazioni immateriali euro 134. migliaia a titolo di competenze dell'avv. Bernabei maturate nel secondo semestre dell'esercizio. Poiché non vi è una quantificazione definitiva degli importi e non vi è un contenzioso giudiziale in corso, non si è ritenuto di procedere a contabilizzare alcun accantonamento al fondo.

Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Il mancato riconoscimento dello status di operatore nazionale potrebbe essere causa di un rallentamento o di una minore crescita sia in termini di fatturato che di marginalità. E' stato presentato sia un ricorso al TAR sia una ulteriore serie di ricorsi al TAR aventi natura sussidiaria e collegati al primo che dovrebbero avere un esito positivo, sia per la incontrovertibilità della relativa posizione, sia per gli interventi collaterali stragiudizialmente effettuati presso il Ministero e presso l'AGCOM, con ammorbidimento quantomeno della posizione dell'AGCOM medesima negli ultimi provvedimenti emanati.

Non dovrebbe sussistere, in alcun procedimento, il rischio di una condanna alle spese in favore del Ministero e/o degli altri resistenti e/o dei ricorrenti nei procedimenti nei quali Tivuitalia assume la veste di contro-interessata, sia per il fondamento dei diritti e delle ragioni delle quali Tivuitalia è portatrice, sia delle argomentazioni di fatto e di diritto svolte da Tivuitalia a sostegno della propria posizione, sia perché il TAR, salvo rarissime eccezioni, procede comunque a compensazione delle spese di causa anche in caso di non accoglimento delle domande o delle eccezioni formulate.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile.

Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti

Dal 2007 ad oggi il Brasile è nettamente migliorata l'affidabilità delle imprese locali, nonosta le recenti difficoltà legate all'apprezzamento del Real. Il SACE risk index rileva infatti una marcata attenuazione dei rischi di mancato pagamento negli ultimi cinque anni, sia per le grandi imprese (Sace Risk Index pari a 40, meno 12% rispetto al 2007) che per Pmi (41, meno 29% rispetto ai 2007).

Un risultato molto positivo non solo a livello regionale (rischio inferiore del 40%, circa della media latino americana) ma anche a rispetto alle performance di altri mercati emergenti di primo piano, come gli altri Bric.

La politica economica perseguita dalle autorità brasiliane ha condotto ad un sostanziale miglioramento della struttura del debito estero che ha fatto guadagnare al Brasile l'upgrade dei rating (*investment grade*). Anche il sistema bancario brasiliano ha beneficiato delle condizioni favorevoli del mercato finanziario globale. Il governo Lula ha lanciato un programma per incentivare il micro-credito, tuttavia la politica dell'accesso al mercato del credito del paese rimane ancora tra le più restrittive dell'America Latina.

Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".

Si segnala che i crediti finanziari espressi nel bilancio della Capogruppo verso le controllate sono in valuta Euro e che le società italiane del gruppo ricorrono saltuariamente alla copertura dei tassi sulle importazioni.

Risorse umane ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2012 sono continuati gli sforzi nell'ambito delle Risorse Umane indirizzati verso il processo di adeguamento del modello organizzativo alle esigenze di accentramento delle attività di coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo e di pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

E' proseguita da un lato l'attività di ricerca e inserimento a livello di Gruppo di nuove risorse nelle aree commerciale e di ricerca e sviluppo. Il dato occupazionale, riferito a tutte le società del Gruppo, al 30 settembre, era di nr. 191 unità di cui 145 impiegati, 36 operai, 10 dirigenti.

Sono proseguiti, nel corso dell'esercizio i corsi di formazione per i dipendenti con funzioni direttive o con funzioni operative nell'ambito dell'ufficio acquisti, marketing e vendite, amministrazione e finanza e EDP.

La società, ha diffuso, anche tramite internet, ai dipendenti il Codice Etico, disponibile sul sito aziendale all'indirizzo www.screen.it.

Sicurezza e qualità

La funzione del controllo di qualità mira a mantenere gli elevati *standard* qualitativi dei prodotti Screen Service. Tutti i componenti base designati come critici ed influenti sulla qualità del prodotto Screen Service sono acquistati da fornitori qualificati e vengono verificati direttamente dai tecnici di Screen Service prima di essere assemblati nei prodotti finiti.

È pienamente operativo un sistema documentale e di gestione delle registrazioni che assicura la completa tracciabilità sugli apparati.

È quindi sempre possibile determinare durante tutte le fasi del processo di produzione, del collaudo funzionale e del post vendita, data l'identificatore di un sistema, l'identità di tutte le sue unità elementari costitutive, e per ciascuna di queste, l'identità di tutti i componenti utilizzati. Questo permette di identificare anche a distanza di anni la storia dell'apparato.

Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo sul 100% degli elementi. In data 22 novembre 2010 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Il certificato è tuttora in corso di validità. Tutti i prodotti di Screen Service presentano il marchio CE, richiesto dalla Legge..

Tutela della *privacy* e protezione dei dati personali

La società ha approvato in data 31 marzo 2010 il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e del disciplinare tecnico del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) ed ha informato i dipendenti circa le norme di applicazione dello stesso.

Nel 2012 è proseguito l'impegno del Gruppo Screen Service per garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. "*Codice Privacy*") con la revisione degli adempimenti previsti dal documento programmatico della sicurezza in conseguenza anche delle attività di analisi del rischio fisico, organizzativo e logico e di "*vulnerability assessment*" intraprese relativamente a sistemi informativi.

Contratti di locazione

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. conduce i seguenti contratti di locazione:

- per il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 1 aprile 2008 con Fincinque S.r.l..

La scadenza prevista dal contratto è il 31 marzo 2014, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 300 migliaia. Il contratto di locazione indicato è stato stipulato a normali condizioni di mercato.

- per l'immobile sito in Lainate, dove vi è la sede secondaria di SSBT (che ospita su due piani del palazzo sito in Via Lepetit nr. 40, circa 40 dipendenti per l'attività di "Ricerca e Sviluppo" della società) sono stati sottoscritti due contratti, scadenti rispettivamente il 31 gennaio 2017 e il 22 luglio 2017, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti, per un canone di totali annui di Euro 220 migliaia
- per l'immobile sito in Lucca, dove ha la sede operativa la controllata. La scadenza prevista dal contratto è il 1 aprile 2016, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 26 migliaia.

Finanziamenti infragruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha in essere a titolo di “finanziamento soci (quota capitale)”, i seguenti importi:

- Tivuitalia S.p.A.: Euro 1.656 migliaia.
- Screen Service America L.L.C.: \$ 1.371.142 (pari a circa Euro 1.060 migliaia);
- Screen Service do Brasil Ltda: Euro 2.962 migliaia ed Real 3.919 migliaia (pari a circa Euro 1.493 migliaia);

Nel bilancio della capogruppo sono stati interamente svalutati i finanziamenti vantanti verso Screenlogix in liquidazione e RRD USA

Le società controllate sopraelencate riconoscono di aver ricevuto le somme e si impegnano a restituirle entro il 30 settembre di ogni anno, salvo ulteriori proroghe, unitamente agli interessi, calcolati sull'Euribor a 6 mesi.

In particolare per Screen Service America LLC., in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta una *promissory note* con la quale Screen Service America LLC. riconosce di avere ricevuto il finanziamento, e si impegna a restituirlo, a richiesta di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annuo. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. un'ipoteca sull'immobile di proprietà di Screen Service America LLC.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha consentito nel corso dell'anno di elaborare circa un centinaio di progetti, di cui ventisette hanno portato allo sviluppo di nuovi prodotti (vedasi il paragrafo “Piano di ricerca e sviluppo” della presente Relazione).

Garanzie

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 28 luglio, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche del "Pool", sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie e un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia per il valore di Euro 10 milioni, che, successivamente all'aumento del capitale sociale avvenuto a febbraio 2012. È stato esteso con atto Notaio Barzellotti (rep. 88485/2823) all'intero capitale sociale per di Euro 38 milioni
- Sono inoltre state rilasciate garanzie bancarie :
A favore di clienti per un valore totale pari ad Euro Euro 983 migliaia, per la partecipazione a gare, a favore di fornitori per cauzione su locazioni immobiliari per Euro 137 migliaia, a favore della controllata Tivuitalia per debiti per investimenti per Euro 1.665 migliaia.
Sono state inoltre concesse lettere di patronage: (i) a favore della società Innovaction srl (società collegata fino al febbraio 2012) per Euro 300 migliaia, (ii) della controllata Skylinks per Euro 1.400 migliaia e, (iii) a favore di Tivuitalia S.p.A per Euro 550 migliaia.
- L'immobile della controllata Screen Service do Brasil è gravato da ipoteca a favore del Banco De Minas Gerais per un importo pari ad Euro 1.769 Euro

Consolidato fiscale

La società del Gruppo hanno aderito, alla Convenzione che, a norma del D.L. 344/2003 e L. 850/2003, consente l'applicazione dell'imposta IRES alle società appartenenti allo Stesso Gruppo. Tale convenzione è stata stipulata tra SSBT e le società del Gruppo in data 16 marzo 2010 e ratificata dal Consiglio di Amministrazione di SSBT in data 26 marzo 2010. La convenzione, irrevocabile, ha durata triennale e decorre dal periodo di imposta che va dal 1/10/2009.

I Termini rilevanti della Convenzione di Consolidato sono:

- A. Determinazione del Reddito positivo ("Reddito") o negativo ("Perdita fiscale") rettificato delle singole Società: ciascuna delle Parti determina il proprio reddito complessivo secondo le disposizioni degli artt. 83 e seguenti del T.U.I.R. In presenza di reddito complessivo positivo, ciascuna Società scomputa in diminuzione dello stesso le eventuali perdite di cui all'art. 84 del T.U.I.R. relative agli esercizi anteriori all'inizio della tassazione di gruppo e non ancora utilizzate dalla stessa. Il reddito complessivo individuale così determinato viene rettificato dalla Controllante, per la parte occorrente, in conformità alle disposizioni in materia di consolidamento fiscale applicabili e le rettifiche effettuate in relazione ad elementi di reddito percepiti o sostenuti dalla Controllata rimangono a beneficio o a carico di quest'ultima. L'importo delle perdite anteriori all'inizio della tassazione di gruppo scomputato da ogni Società deve essere determinato a valere sul Reddito rettificato e, quindi, tenendo conto dell'effetto sul reddito complessivo individuale delle rettifiche apportate allo stesso dalla Controllante.

- B. La Perdita fiscale di ciascuna Società, ancorché nella disponibilità della Controllante, viene comunque riferita individualmente ad essa ed a ciascuna Controllata che vi ha dato origine, mediante idonea elaborazione extracontabile, ai fini della liquidazione dei compensi di cui al successivo art. 8 e ad ogni altro utile effetto.
- C. In base ai dati ricevuti da tutte le Società aderenti alla Procedura ed alle determinazioni eseguite in base ai commi precedenti, la Controllante definisce l'ammontare di Perdita fiscale di ciascuna Società relativo al periodo d'imposta, che si considera compensato, per somma algebrica, con i Redditi rettificati delle altre Società partecipanti alla Procedura. Qualora il totale delle Perdite fiscali sia superiore al totale dei Redditi rettificati, la compensazione avviene in base al rapporto fra il totale di detti Redditi ed il totale delle Perdite fiscali. Qualora, invece, il totale dei Redditi rettificati sia superiore al totale delle Perdite fiscali, sulla base delle compensazioni eseguite, la Controllante definisce, per ciascuna Società che presenta un Reddito rettificato residuo, la quota di IRES corrispondente, ai fini di compensazione con le imposte a credito e della predisposizione della provvista per i versamenti all'Erario della parte non compensata.
- D. Le Perdite fiscali inutilizzate vengono riportate a nuovo (di seguito anche "Perdite pregresse") dalla Controllante, per compensazione con i Redditi rettificati di successivi periodi d'imposta, ove non altrimenti annullati dalle Perdite fiscali di competenza, secondo lo stesso criterio proporzionale di cui al comma precedente, restando inteso che trovano applicazione prioritaria le seguenti deroghe:
- a) *in primis*, le Perdite pregresse riportate a nuovo vengono compensate utilizzando quelle con scadenza più prossima; in caso di Perdite pregresse di pari anzianità, le stesse saranno compensate in via proporzionale rispetto al loro ammontare;
 - b) qualora taluna delle Parti apportasse alla Procedura un Reddito rettificato, ma alla posizione della stessa Parte, elaborata a termini del precedente lettera B, fossero riferite quote di Perdite pregresse non assorbite, l'eccedenza di Reddito positivo rettificato di detta Parte, non altrimenti annullato dalle Perdite fiscali del periodo d'imposta, sarà posto in prioritaria compensazione con le Perdite pregresse ad essa riferibili, iniziando a compensare le perdite suscettibili di scadenza più prossima.
- E. I compensi per l'utilizzazione delle perdite vengono liquidati ed attribuiti in corrispondenza delle Perdite fiscali e delle Perdite pregresse – diverse da quelle di cui alla precedente lettera D.b) - che si assumono compensate, in base alle elaborazioni eseguite dalla Controllante in conformità alle lettere C e D del presente comma 7.5, tenendo conto dell'ordine di compensazione definito alla precedente lettera D.
- F. Ciascuna Società determina il proprio Reddito Complessivo o la propria Perdita Fiscale deducendo l'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati di cui al comma 3 dell'art. 96 del T.U.I.R. ("Interessi Passivi" nel prosieguo), rispetto agli interessi attivi e proventi assimilati, nel limite del 30% del R.O.L. individuale dell'esercizio di competenza (il "Limite", nel prosieguo), ove non sia per qualche causa esonerata da tale adempimento.

Gli effetti a Stato patrimoniale e a Conto Economico dell'adesione al Consolidato fiscale nell'esercizio 2011/12 sono stati pari ad Euro 734 migliaia di cui Euro 707 migliaia maturate da Tivuitalia S.p.A e Euro 36 migliaia da parte di Skylinks S.r.l.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alle informazioni richieste dalla delibera Consob n. 1197/99 art. 79, in relazione alle partecipazioni detenute nella Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e nelle sue controllate, da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 30 settembre 2012, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti, segnaliamo quanto segue:

- il Direttore Generale della società Tivuitalia S.p.A., Franco Ferri possiede 93.000 azioni acquistate in data 28 maggio 2009 e 24 maggio 2010 pari allo 0,067% del Capitale Sociale della società;

Nessun altro componente dell'organo di amministrazione e di controllo e dirigenti con responsabilità strategiche risulta essere azionista della società.

Società di revisione, piano di revisione e compensi

La società e le controllate Screenlogix S.r.l. in liquidazione, Tivuitalia S.p.A., Skylinks S.r.l. hanno conferito incarichi di revisione del bilancio individuale, del bilancio consolidato (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.), della relazione semestrale (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.) e di verifica della regolare tenuta della contabilità, in conformità a quanto prevede il Decreto Legislativo 58/1998, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. svolge la revisione legale secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2015.

Il costo complessivo della revisione per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per il 2011 è di:

Attività - Dati in migliaia di Euro	SSBT S.p.A.	Tivuitalia S.p.A.	Screenlogix S.r.l. in liq.	Skylinks S.r.l.	Screen Service do Brazil Ltda	Totale Gruppo
<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A. per:</i>						
Revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Dgls 39/2010 e degli articoli 155 e segg. del D. LGS 58/1998 - bilancio di esercizio	76	30	7	5	34	152
Revisione bilancio consolidato	8	0	0	0	0	8
Limited review semestrale	23	0	0	0	0	23
Verifica conformità contratto di finanziamento agli IFRS	0	0	0	0	0	0
Procedure concordate circa la congruità dei dati contenuti nell' "Attestazione di conformità" relativa agli Indici Finanziari	4	0	0	0	0	4
Attività di analisi sulle modalità di applicazione IFRS7	4	0	0	0	0	4
Altri servizi	0	0	0	0	3	3
	115	30	7	5	37	194

Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, l'ammontare delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

La società ha approvato in data 27 ottobre 2010 la procedura per individuare e gestire le operazioni con parte correlate, coerente alle nuove disposizioni dettate in materia dal Regolamento 17221 del 12 febbraio 2010. La procedura è disponibile sul sito aziendale.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale ed estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le operazioni significative con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dalla Società e dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2012 e al 30 settembre 2011 sono esposte nelle rispettive Note al bilancio.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Brescia, 18 dicembre 2012

Il Presidente

Dott. Fabrizio Redaelli



Proposta
dell'assemblea
degli azionisti

Proposta dell'assemblea agli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2012 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. che chiude con una perdita di Euro 18.761.386, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire la suddetta perdita mediante l'utilizzo delle riserve di utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Brescia, 18 dicembre 2012

Il Presidente

Dott. Fabrizio Redaelli

